

Codice A1708C

D.D. 11 gennaio 2023, n. 15

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 Misura 3 Operazione 3.2.1 "Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità". Approvazione del Bando 1/2023_A di riapertura dei termini per la presentazione delle domande per il sostegno delle attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità da svolgere nell'ambito di fiere e manifestazioni a carattere internazionale..



ATTO DD 15/A1708C/2023

DEL 11/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1708C - Valorizzazione del sistema agroalimentare, distretti del cibo e tutela qualità

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 Misura 3 Operazione 3.2.1 “Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità”. Approvazione del Bando 1/2023_A di riapertura dei termini per la presentazione delle domande per il sostegno delle attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità da svolgere nell’ambito di fiere e manifestazioni a carattere internazionale o nazionale ritenute di rilevanza strategica.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- l’articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che disciplina la Misura 3 Operazione 3.1.1 “partecipazione ai regimi di qualità” e l’Operazione 3.2.1 “Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità”;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante le modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;
- la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte e con la D.G.R. 9 novembre 2015, n. 29-2396 è stato recepito il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- la determina dirigenziale n. 65 del 27.01.2017 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte ed ARPEA e l’erogazione dei pagamenti di cui alla Operazione 3.2.1 rientra nelle

competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R 02 maggio 2017 n. 32-4953 di approvazione delle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. UE n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 2490 del 25/01/2017 in merito alle misure del PSR 2014/2020 non connesse alla superficie e agli animali e successivi atti di recepimento in merito alla Misura 3 del PSR 2014/2020;

- il regolamento (UE) n. 2220/2020 «che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;

- la D.G.R. 03 dicembre 2021 n. 30-4264 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte per le annualità 2021 e 2022 a seguito della decisione della Commissione C(2021)7355 del 06 ottobre 2021.

Richiamata la D.G.R. 23 gennaio 2017 n. 5-4582 che recepisce, all'Allegato 2, i principi e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e dai servizi comunitari in merito alle domande presentate sull'Operazione 3.2.1.

Considerata la D.G.R. 28 dicembre 2022 n. 49-6395 che approva le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2023 e 2024 sull'Operazione 3.2.1 per il periodo di transizione e ne individua le risorse finanziarie.

Ritenuto di approvare, in attuazione delle disposizioni della su citata D.G.R. 28 dicembre 2022 n. 49-6395, il Bando 1/2023_A di riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'Operazione 3.2.1 a sostegno delle attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità da svolgere nell'ambito di fiere e manifestazioni a carattere internazionale o nazionale ritenute di rilevanza strategica.

Dato atto che il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Piemonte.

Considerati i termini di conclusione delle fasi procedurali inerenti la Misura 3 Sottomisura 3.2 Operazione 3.2.1 previsti dalla DGR 04 febbraio 2022, n. 15-4621 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della DGR 18 ottobre 2019, n. 10-396".

Tenuto conto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046.

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;

- visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n.23;
- vista la DGR 1-4936 del 29/04/2022 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2022-2024.;

determina

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

- di approvare, in attuazione delle disposizioni della su citata D.G.R. 28 dicembre 2022 n. 49-6395, il Bando 1/2023_A di riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'Operazione 3.2.1 a sostegno delle attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità da svolgere nell'ambito di fiere e manifestazioni a carattere internazionale o nazionale ritenute di rilevanza strategica.

Il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Piemonte.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso sia pubblicato, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 delle L.R. 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1708C - Valorizzazione del sistema agroalimentare, distretti del cibo e tutela qualità)
Firmato digitalmente da Riccardo Brocardo

Allegato

(ALLEGATO A – PROGETTO)

SOGGETTO PROPONENTE/ SOGGETTO CAPOFILA

denominazione:

rappresentante legale:

Indirizzo:

Pec:

email

DATA TRASMISSIONE DOMANDA PREISCRIZIONE

NUMERO DI PRODUTTORI

- **ADERENTI AL PROPONENTE** (produttori visualizzabili sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe agricola nella sezione elenco associati sia del beneficiario, sia dei soci facenti parte del beneficiario):
 - >200
 - 51-200
 - 11-50
 - 0-10
- **ADERENTI ATTIVAMENTE AL PROGETTO** (produttori certificati che partecipano attivamente alle azioni, evidenziati nell'elenco soci allegato):
.....

**PERCENTUALE DI PRODUZIONE NEL
TERRITORIO REGIONALE**

TITOLO DEL PROGETTO

SOGGETTI ASSOCIATIVI CHE PARTECIPANO ALLE AZIONI

(tutti i soggetti che partecipano al progetto devono dichiararlo, (sia partecipanti in ATI/ATS, sia controfirmatari)

Denominazione Soggetto	Azione	Regimi di qualità rappresentato	firma Rappresentante Legale
		☐ DOP/IGP ☐ DOC/DOCG ☐ BIOLOGICO ☐ BEVANDE SPIRITOSE/VINI AROMATIZZ. ☐ SQN PRODUZIONE INTEGRATA ☐ SQN ZOOTECNIA ☐ REGIMI FACOLTATIVI DI CERTIFICAZIONE	
		☐ DOP/IGP ☐ DOC/DOCG ☐ BIOLOGICO ☐ BEVANDE SPIRITOSE/VINI AROMATIZZ. ☐ SQN PRODUZIONE INTEGRATA ☐ SQN ZOOTECNIA ☐ REGIMI FACOLTATIVI DI CERTIFICAZIONE	
		☐ DOP/IGP ☐ DOC/DOCG ☐ BIOLOGICO ☐ BEVANDE SPIRITOSE/VINI AROMATIZZ. ☐ SQN PRODUZIONE INTEGRATA ☐ SQN ZOOTECNIA ☐ REGIMI FACOLTATIVI DI CERTIFICAZIONE	
		☐ DOP/IGP ☐ DOC/DOCG ☐ BIOLOGICO ☐ BEVANDE SPIRITOSE/VINI AROMATIZZ. ☐ SQN PRODUZIONE INTEGRATA ☐ SQN ZOOTECNIA ☐ REGIMI FACOLTATIVI DI CERTIFICAZIONE	
		☐ DOP/IGP ☐ DOC/DOCG ☐ BIOLOGICO ☐ BEVANDE SPIRITOSE/VINI AROMATIZZ. ☐ SQN PRODUZIONE INTEGRATA ☐ SQN ZOOTECNIA ☐ REGIMI FACOLTATIVI DI CERTIFICAZIONE	
		☐ DOP/IGP ☐ DOC/DOCG ☐ BIOLOGICO ☐ BEVANDE SPIRITOSE/VINI AROMATIZZ. ☐ SQN PRODUZIONE INTEGRATA ☐ SQN ZOOTECNIA ☐ REGIMI FACOLTATIVI DI CERTIFICAZIONE	
		☐ DOP/IGP ☐ DOC/DOCG ☐ BIOLOGICO ☐ BEVANDE SPIRITOSE/VINI AROMATIZZ. ☐ SQN PRODUZIONE INTEGRATA ☐ SQN ZOOTECNIA ☐ REGIMI FACOLTATIVI DI CERTIFICAZIONE	

- **REGIME DI QUALITA'**

- ☐ DOP/IGP
- ☐ DOC/DOCG
- ☐ BIOLOGICO
- ☐ BEVANDE SPIRITOSE/VINI AROMATIZZATI
- ☐ SQN PRODUZIONE INTEGRATA
- ☐ SQN ZOOTECNIA
- ☐ REGIMI FACOLTATIVI DI CERTIFICAZIONE

NORME
.....
.....

BREVE DESCRIZIONE:
.....
.....

- ☐ **ALTRI REGIMI**

NORME
.....
.....

BREVE DESCRIZIONE:
.....
.....

- **COMPARTO**

PRODUZIONI ANIMALI

- ☐ BOVINA
- ☐ SUINA
- ☐ OVI-CAPRINA
- ☐ AVICOLA
- ☐ CUNICOLA
- ☐ APISTICA
- ☐ ALTRI ALLEVAMENTI (SPECIFICARE)

PRODUZIONI VEGETALI

- ☐ VITIVINICOLA
- ☐ ORTO-FRUTTICOLA
- ☐ CEREALI, PROTEOLEAGINOSE, COLTURE INDUSTRIALI
- ☐ FLORO-VIVAISTICA
- ☐ ALTRO (SPECIFICARE)

- **PRODUZIONI OGGETTO DEL PROGETTO**

PRODUZIONI DOP / IGP

- GRANA PADANO DOP
- GORGONZOLA DOP
- TALEGGIO DOP
- BRA DOP
- CASTELMAGNO DOP
- RASCHERA DOP
- MURAZZANO DOP
- TOMA PIEMONTESE DOP
- ROBIOLA DI ROCCAVERANO DOP
- OSSOLANO DOP

- MORTADELLA DI BOLOGNA IGP
- SALAME CREMONA IGP
- SALAME PIEMONTE IGP
- SALAMINI ITALIANI ALLA CACCIATORA DOP
- CRUDO DI CUNEO DOP
- VITELLONI PIEMONTESI DELLA COSCIA IGP

- NOCCIOLA PIEMONTE IGP
- CASTAGNA CUNEO IGP
- RISO DI BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE DOP
- MARRONE DELLA VALLE DI SUSÀ IGP
- FAGIOLO CUNEO IGP
- MELA ROSSA CUNEO IGP

- TINCA GOBBA DORATA DEL PIANALTO DI POIRINO DOP

VINI DOC E DOCG PIEMONTESI

D.O.C.G.

- ALTA LANGA
- ASTI
- BARBARESCO

- BARBERA D'ASTI
- BARBERA DEL MONFERRATO SUPERIORE
- BAROLO
- BRACHETTO D'ACQUI O ACQUI
- DOLCETTO DI DIANO D'ALBA O DIANO D'ALBA
- DOLCETTO DI OVADA SUPERIORE O OVADA
- DOGLIANI
- ERBALUCE DI CALUSO O CALUSO
- GATTINARA
- GAVI O CORTESE DI GAVI
- GHEMME
- NIZZA
- ROERO
- RUCHÈ DI CASTAGNOLE MONFERRATO

D.O.C.

- ALBA
- ALBUGNANO
- BARBERA D'ALBA
- BARBERA DEL MONFERRATO
- BOCA
- BRAMATERRA
- CALOSSO
- CANAVESE
- CAREMA
- CISTERNA
- COLLI TORTONESI
- COLLINA TORINESE
- COLLINE NOVARESI
- COLLINE SALUZZESI
- CORTESE ALTO MONFERRATO
- COSTE DELLA SESIA
- DOLCETTO D'ACQUI
- DOLCETTO D'ALBA
- DOLCETTO D'ASTI
- DOLCETTO DI OVADA
- FARA
- FREISA D'ASTI
- FREISA DI CHIERI
- GABIANO
- GRIGNOLINO D'ASTI
- GRIGNOLINO DEL MONFERRATO CASALESE
- LANGHE
- LESSONA
- LOAZZOLO
- MALVASIA DI CASORZO D'ASTI O CASORZO
- MALVASIA DI CASTELNUOVO DON BOSCO
- MONFERRATO
- NEBBIOLO D'ALBA

- PIEMONTE
- PINEROLESE
- RUBINO DI CANTAVENNA
- SIZZANO
- STREVI
- TERRE ALFIERI
- VALLI OSSOLANE
- VALSUSA
- VERDUNO PELAVERGA O VERDUNO

IG BEVANDE SPIRITOSE

- GRAPPA DI BAROLO
- GRAPPA PIEMONTESE / GRAPPA DEL PIEMONTE
- GENEPI' DEL PIEMONTE
- GÉNÉPI DES ALPES / GENEPI' DEGLI ALPI (TRANSFRONTALIERA)

VINI AROMATIZZATI

- VERMOUTH DI TORINO

PRODUZIONI CERTIFICATE SISTEMA QUALITA' NAZIONALE ZOOTECCIA

- VITELLONE E/O SCOTTONA AI CEREALI
- FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE

ALTRI PRODOTTI:

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

1) OBIETTIVI / FINALITA' DEL PROGETTO

2) DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DI MERCATO E DELLE CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA DEI PRODOTTI CONSIDERATI E DELLA NECESSITÀ DI EFFETTUARE AZIONI PROMOZIONALI

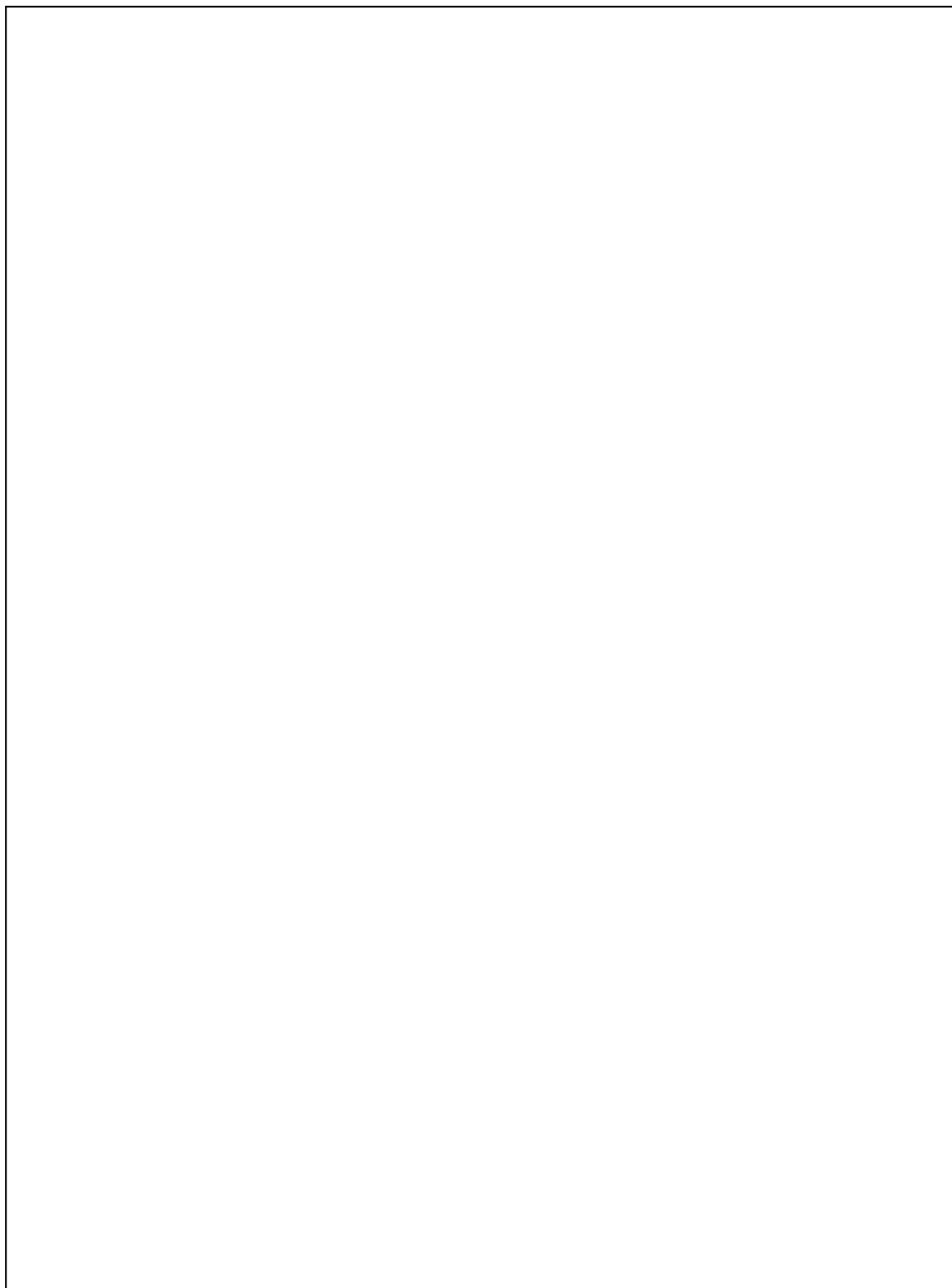
3) DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA ATTRAVERSO LA QUALE SI RAGGIUNGERANNO GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il presente quadro sarà oggetto di valutazione in merito al criterio di selezione 3.1.

4) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI/ATTIVITA'/EVENTI CHE SI INTENDE REALIZZARE

Azione 1.....

Azione 2.....



Il presente quadro sarà oggetto di valutazione in merito al criterio di selezione 3.2.

5) AREA TERRITORIALE DEL PROGETTO

Descrizione dell'area territoriale del progetto.

Indicare se vi intende realizzare azioni sui mercati internazionali e dove.

6) TEMI TRATTATI E MESSAGGIO CHIAVE DEL PROGETTO PROMOZIONALE

CRONOPROGRAMMA AZIONI

N.	AZIONE inserire le azioni indicate al punto 4 e nell'Allegato B	DATA PERIODO (ALMENO IL MESE)	LUOGO	TIPOL OGIA (INSERIRE TIPOLOGI A, COME DA LEGENDA: ES. A), B) C)	DESCRIZIONE AZIONE

- A) PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE;
- B) ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI;
- C) REALIZZAZIONE DI CONVEGNI/SEMINARI DIVULGATIVI/INCONTRI INFORMATIVI/WORKSHOP;
- D) EDUCATIONAL TOUR/INCONTRI CON OPERATORI/INCOMING;
- E) PROMOZIONE PRESSO PUNTI VENDITA/RISTORAZIONE/CANALE HORECA;
- F) PUBBLICHE RELAZIONI;
- G) MATERIALE PROMOZIONALE E INFORMATIVO;
- H) MEDIA ADVERTISING.

IMPATTO / RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO PROMOZIONALE

MONITORAGGIO / INDICATORI SCELTI PER MISURARE I RISULTATI RAGGIUNTI DAL PROGETTO PROMOZIONALE

- ☐
- ☐
- ☐
- ☐

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO PROMOZIONALE

Descrivere come il progetto verrà cofinanziato

- ☐ **AUTOFINANZIAMENTO** (entrate eventi entro il limite del 30%)
Descrizione:

- ☐ **CONTRIBUTO PROPRIO E DEI SOCI**
Descrizione:

- ☐ **ALTRO**.....

QUADRO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO:

NOTE:

(max 500 caratteri)

Allegati:

- ☐ (EVENTUALE) BOZZA DELL'IDEA PROGETTUALE DEL MATERIALE INFORMATIVO, PROMOZIONALE E PUBBLICITARIO
- ☐ BILANCIO
- ☐ MODELLO B DETTAGLIO COSTI-PREVENTIVI
- ☐ MODELLO C SINTESI

Data _____

firma del rappresentante legale

ALLEGATO B

TIPOLOGIA DI AZIONE	TIPOLOGIA DI SPESE	max euro	prezzo unitario euro	n.	IMPORTO SPESA STIMATA	% contr	CONTRIBUTO RICHIESTO	PREVENTIVO SCELTO o dichiarazione	Altri preventivi/dichiarazioni
Azione n....									
A partecipazione a manifestazioni fieristiche e pubbliche relazioni	affitto area a mq	500				70			
	allestimento a mq	1.000				70			
	inserimento e iscrizione	1.000				70			
	allacciamenti	1.000				70			
	hostess (costo giornata uomo)	250				70			
	sommelier (costo giornata uomo)	350				70			
	interpretariato (costo giornata uomo)	350				70			
	noleggio materiale di degustazione	3.000				70			
	noleggio video/audio elettrodomestici	1.000				70			
	catering in fiera (costo a persona)	50				70			
	allaccio internet	500				70			
	alloggio/vitto/spostamenti a persona/giorno	180				70			
	costi promozione evento a evento	10.000				70			
	progettazione grafica e produzione materiali informativi a evento	10.000				70			
	progettazione grafica e produzione materiali informativi a evento pubblicità	10.000				50			
	redazione e pubblicazione di editoriali/publiredazionali	10.000				70			
	acquisto di spazi pubblicitari, pubblicità su media, su carta stampata e web,	10.000				50			
	realizzazione e diffusione promozione a mezzo radio o televisivo	40.000				70			
	realizzazione di pubblicità a mezzo radio o televisivo pubblicità	40.000				50			
	produzione video	15.000				70			
	produzione video pubblicità	15.000				50			
	produzione brochure informative (a pagina)	0,50				70			
	gadget e oggettistica (solo grembiuli, magliette e ice buckets max 300) a unità	10				50			
	produzione roll up a unità	150				70			
	spese organizzative eventi per fiera	5.000				70			
	costi promozione evento	10.000				70			

	TOTALE								
Azione n....									
B organizzazione di degustazioni promozionali	selezione operatori	1.000				70			
	alloggio/vitto/spostamenti a persona/giorno (max 1000 a persona per progetto)	180				70			
	catering e ospitalità (a persona)	150				70			
	affitto sala	10.000				70			
	allestimento sala	3.000				70			
	noleggio materiale di degustazione	5.000				70			
	noleggio video/audio elettrodomestici	1.000				70			
	hostess (costo giornata uomo)	250				70			
	sommelier (costo giornata uomo)	350				70			
	interpretariato (costo giornata uomo)	350				70			
	docente corso degustazione (costo giornata/uomo)	500				70			
	costi promozione evento	10.000				70			
	gadget e oggettistica (solo grembiuli, magliette e ice buckets max 30) a unità	10				50			
	TOTALE								
Azione n....									
C Realizzazione di convegni/seminari divulgativi/incontri informativi/workshop	selezione operatori	1.000				70			
	alloggio/vitto/spostamenti a persona/giorno	180				70			
	catering e ospitalità	150				70			
	affitto sala	10.000				70			
	allestimento sala	3.000				70			
	noleggio materiale di degustazione	5.000				70			
	noleggio video/audio elettrodomestici	1.000				70			
	hostess (costo giornata uomo)	250				70			
	sommelier (costo giornata uomo)	350				70			
	interpretariato (costo giornata uomo)	350				70			
	docente corso (costo giornata/uomo)	500				70			
	costi promozione evento	10.000				70			
	spese organizzative seminari	5.000				70			
	quota partecipazione eventi organizzati da terzi	10.000				70			

	progettazione grafica e produzione materiali informativi a evento	10.000				70			
	redazione e pubblicazione di editoriali/publiredazionali	10.000				70			
	acquisto di spazi pubblicitari, pubblicità su media, su carta stampata e web,	10.000				50			
	gadget e oggettistica (solo grembiuli, magliette e ice buckets max 30) a unità	10				50			
	TOTALE								
Azione n....									
D educational tour/incontri operatori/incoming	selezione operatori	1.000				70			
	alloggio/vitto/spostamenti a persona/giorno	180				70			
	catering e ospitalità	150				70			
	affitto sala e allestimento	10.000				70			
	noleggio materiale di degustazione	5.000				70			
	noleggio video/audio elettrodomestici	1.000				70			
	hostess (costo giornata uomo)	250				70			
	sommelier (costo giornata uomo)	350				70			
	interpretariato (costo giornata uomo)	350				70			
	costi promozione evento	10.000				70			
	gadget e oggettistica (solo grembiuli, magliette e ice buckets max 30) a unità	10				50			
	spese organizzative tour/incontri	10.000				70			
	quota partecipazione eventi	10.000				70			
	visita guidata in azienda	500				70			
	TOTALE								
Azione n....									
E promozione punti vendita, ristorazione e canale Horeca	selezione operatori	1.000				70			
	alloggio/vitto/spostamenti a persona/giorno (max 1000 a persona per progetto)	180				70			
	affitto sala e allestimento	10.000				70			
	noleggio materiale di degustazione	5.000				70			
	noleggio video/audio elettrodomestici	1.000				70			
	hostess (costo giornata uomo)	250				70			
	sommelier (costo giornata uomo)	350				70			
	interpretariato (costo giornata uomo)	350				70			

	docente corso degustazione (costo giornata/uomo)	500			70			
	costi promozione evento	10.000			70			
	redazione e pubblicazione di editoriali/publiredazionali	10.000			70			
	acquisto di spazi pubblicitari, pubblicità su media, su carta stampata e web,	10.000			50			
	progettazione grafica e produzione materiali informativi a evento	10.000			70			
	progettazione grafica e produzione materiali informativi a evento pubblicità	10.000			50			
	TOTALE							
F pubbliche relazioni	selezione operatori	1.000			70			
	alloggio/vitto/spostamenti a persona/giorno (max 1000 a persona per progetto)	180			70			
	interpretariato (costo giornata uomo)	350			70			
	costi promozione evento	10.000			70			
	gadget e oggettistica (solo grembiuli, magliette e ice buckets max 30) a unità	10			50			
	spese organizzative tour/incontri	10.000			70			
	quota partecipazione eventi	10.000			70			
	redazione e pubblicazione di editoriali/publiredazionali	10.000			70			
	acquisto di spazi pubblicitari, pubblicità su media, su carta stampata e web,	10.000			50			
	progettazione grafica e produzione materiali informativi a evento	10.000			70			
	progettazione grafica e produzione materiali informativi a evento pubblicità	10.000			50			
	interpretariato (costo giornata uomo)	350			70			
	TOTALE							
G materiale promozionale e informativo	progettazione grafica e produzione materiali informativi	10.000			70			
	progettazione grafica e produzione materiali informativi pubblicità	10.000			50			
	redazione e pubblicazione di editoriali/publiredazionali	10.000			70			
	progettazione sito internet	10.000			70			
	creazione sito internet	10.000			70			

	traduzione (a cartella)	60			70			
	produzione video	15.000			70			
	produzione video pubblicità	15.000			50			
	produzione brochure informative (a pagina)	0,50			70			
	produzione brochure informative (a pagina) pubblicità	0,50			50			
	produzione libri	50			70			
	produzione roll up	150			70			
	TOTALE							
Azione n....								
H media advertising	redazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo stampa su riviste o quotidiani	40.000			50			
	realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo radio o web	5.000			50			
	realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo televisivo	40.000			50			
	redazione e diffusione di comunicati stampa	1.000			50			
	gadget e oggettistica (solo grembiuli, magliette e ice buckets max 30) a unità	10			50			
	cartellonistica e affissioni	10.000			50			
	produzione ediffusione di banner	10.000			50			
	social media advertising	5.000			50			
	gestione social network	10.000			50			
	produzione banner	200			50			
	TOTALE							
	TOTALE SPESE DIRETTE			0				
	SPESE GENERALI	importo max pari al 5% delle Spese Dirette		0	70			
	TOTALE PROGETTO							

	SPESE REMUNERAZIONE PRODOTTO	importo max pari al 10 % delle (Spese Dirette+Spese Generali)	0	70			
	TOTALE PROGETTO						
	COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO	importo max pari al 5 % delle (Spese Dirette+Spese Generali+Spese Prodotto)	0	70			
	TOTALE						

I costi di riferimento sono desunti per interventi analoghi su altre misure comunitarie.

Gli importi devono essere inseriti al netto dell'Iva se detraibile.

le spese di gadget/oggettistica non possono superare il 15% del progetto.

per le spese di viaggio, vitto e alloggio; vedere massimali bando,;

per le spese di remunerazione prodotto: importo massimo riconosciuto pari al 10% del totale delle spese dirette (vedere bando).

Le spese di personale interno del beneficiario sono riconosciute esclusivamente all'interno dell'importo riconosciuto per le spese di coordinamento ed organizzazione del progetto pari al 5% del progetto complessivo.

Le SPESE GENERALI devono essere imputate alla singola azione e ricomprendono le seguenti categorie di spese

1. spese postali, di spedizione o d'imballaggio;
2. spese telefoniche;
3. spese di stampa e riproduzione;
4. spese di cancelleria;
5. spese per utenze;
6. spese per fidejussioni, bancarie e legali;
7. spese per studi di fattibilità e consulenze.

ALLEGATO C sintesi

N.	AZIONI (ALLEGATO B)	IMPORTO SPESA PREVENTIVATA (COMPENSIVA DI IVA SE AMMISSIBILE DA DICHIARAZIONE FISCALE) (COMPENSIVA DI SPESE GENERALI)	CONTRIBUTO RICHiesto	NOTE
1				
2				
	totale azioni A partecipazione a manifestazioni fieristiche			
3				
4				
	totale azioni B organizzazione di degustazioni promozionali			
5				
6				
	totale azioni C realizzazione di convegni/seminari divulgatici/incontri informativi/workshop			
7				
8				
	totale azioni D educatioal tour/incontri/incoming			
9				
10				
	totale azioni E promozione preso punti vendita, ristorazione, canale Horeca			
11				
12				
	totale azioni F pubbliche relazioni			
13				
14				
	totale azioni G materiale promozionale e informativo			
15				
16				
	totale azioni H media advertising			
TOTALE SPESE DIRETTE A)				
B SPESE GENERALI importo massimo 5% delle spese dirette A		0		
TOTALE		0		
C SPESE REMUNERAZIONE PRODOTTO importo massimo pari al 10 % (delle Spese Dirette + generali) B		0		
TOTALE		0	0	

SPESE COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO importo massimo pari al 5 % del totale A + B + C	0	0,00	
Totale spese e contributo progetto Euro	0	0,00	



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022



www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione

DIREZIONE AGRICOLTURA

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITÀ

- MISURA 3** Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)
- SOTTOMISURA 3.2.** Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- OPERAZIONE 3.2.1.** Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità

BANDI

n° 1/2023_A

SCADENZA

Domanda di Preiscrizione scadenza 20 febbraio 2023 ore 23.59.59

Domanda di Sostegno/Progetto definitivo scadenza 30 marzo 2023 ore 23.59.59

Sommario

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

1 FINALITÀ.....	4
2 RISORSE.....	4
3 SCADENZE.....	4
4 NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI.....	5
5 BENEFICIARI.....	5
6 INTERVENTI AMMISSIBILI.....	6
7 INTERVENTI NON AMMISSIBILI.....	7
8 TERMINI.....	8
9 DOMANDA DI PREISCRIZIONE.....	8
10 DOMANDA DI SOSTEGNO.....	8
11 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'.....	9
12 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
13 IMPEGNI.....	10
14 CRITERI DI SELEZIONE.....	12
15 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	17
16 EVENTI GENERATORI DI ENTRATE.....	20
17 DETERMINAZIONE DELLA CONGRUITA' DEI COSTI DELLE AZIONI.....	20
18 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	21
19 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	21
20 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	21
21 DOMANDA DI SOSTEGNO presentazione - contenuto.....	23
22 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	26
23 MODALITA' DI PAGAMENTO (Acconto - Sal e Saldo).....	27
24 DOMANDA DI ANTICIPO.....	28
25 DOMANDA DI ACCONTO O SAL.....	29
26 DOMANDA DI PAGAMENTO/SALDO.....	31
27 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	33
28 VARIANTI.....	34
29 DECADENZA DEL CONTRIBUTO.....	35
30 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA.....	35
31 SANZIONI.....	36
32 INADEMPIENZE VIOLAZIONI/INFRAZIONI AGLI IMPEGNI ESSENZIALI.....	37
33 INADEMPIENZE VIOLAZIONI/INFRAZIONI AGLI IMPEGNI ACCESSORI.....	37
34 DOCUMENTAZIONE FALSA E OMISSIONI INTENZIONALI.....	40
35 RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER MANCATO RISPETTO REGOLE SUGLI APPALTI PUBBLICI	40
36 CASI IN CUI NON SI APPLICANO LE SANZIONI AMMINISTRATIVE E LE RIDUZIONI.....	40
37 RECUPERO DI PAGAMENTI INDEBITI.....	40
38 APPLICAZIONE ULTERIORI SANZIONI.....	40

BANDO 1/2023_A

Bando per le azioni di informazione e promozione da svolgere nell'ambito di fiere e manifestazioni a carattere internazionale o nazionale ritenute di rilevanza strategica ed individuate nel presente documento.

Richiamati:

- l'art.16 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che attiva la Misura 3 "Regimi di qualità" Operazione 3.1.1 "Partecipazione a regimi di qualità" e Operazione 3.2 "Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità";
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione e s.m.i. recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo;
- il regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;
- la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte e s.m.i.;
- la DGR n. 5-4582 del 23.01.2017 che approva i criteri di selezione degli interventi sulle sottomisure 3.1 e 3.2. del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- la Convenzione Tra la Regione Piemonte e l'Organismo pagatore ARPEA e il Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni Misure non SIGC – Sottomisura 3.2;
- la DGR n. 32-4953 del 02.05.2017 che approva le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. UE n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 2490 del 25/01/2017 in merito alle misure del PSR 2014/2020 non connesse alla superficie e agli animali e successivi atti di recepimento in merito alla Misura 3 del PSR 2014/2020;
- il regolamento (UE) n. 2220/2020 «che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;
- la D.G.R. 24 agosto 2021 n. 1-3725 con cui la Giunta regionale ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte per le annualità 2021 e 2022 a seguito del Regolamento (UE) n. 2220/2020 di transizione;
- la D.G.R. 28 dicembre 2022 n. 49-6395 che approva le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2023 e 2024 sull'Operazione 3.2.1 e ne individua le risorse finanziarie;

1 FINALITÀ

La misura contribuisce a valorizzare e rafforzare le produzioni di qualità migliorando il loro posizionamento sui mercati, migliorando la competitività del settore agricolo, incrementando le opportunità di lavoro e contribuendo allo sviluppo delle zone rurali. La partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità, in un mercato sempre più complesso e globalizzato, può migliorare l'offerta ai consumatori e rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari con ricadute di sviluppo sui territori di produzione. La partecipazione ai regimi di qualità induce i produttori a integrarsi tra di loro e a dotarsi di regole comuni per garantire la qualità dei loro prodotti attraverso la condivisione di procedure produttive con standard qualitativi superiori e strutture organizzative aziendali maggiormente competitive ed efficienti. Dato che la produzione di prodotti qualitativamente superiori comporta il rispetto di vincoli e il sostegno di costi aggiuntivi, si rende opportuno

realizzare campagne informative e promozionali che sensibilizzino il consumatore europeo all'acquisto di tali prodotti, tenuto conto che i consumatori europei conoscono in minima parte le caratteristiche delle produzioni di qualità, i vincoli e i costi che i produttori devono sostenere.

L'operazione sostiene le attività di Informazione e Promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità svolte nel mercato interno della UE da associazioni di produttori riguardo ai prodotti e ai regimi di qualità per cui è stata attivata l'operazione 3.1.1.

2 RISORSE

Si stabilisce di attivare il seguente bando:

1) **Bando tipo A** finalizzato a sostenere le attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità svolte nel mercato interno della UE da associazioni di produttori in merito alle manifestazioni fieristiche internazionali considerate strategiche e individuate con la D.G.R. 28 dicembre 2022 n. 49-6395;

per una dotazione finanziaria complessiva di euro **1.180.000,00**.

3 SCADENZE

Il presente bando ha le seguenti scadenze:

- DOMANDA DI PREISCRIZIONE AL BANDO:

deve essere presentata **a decorrere dal giorno di approvazione del presente Bando ed entro e non oltre il 20 febbraio 2023 ore 23.59.59, con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti"** www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni".

- DOMANDA DI SOSTEGNO / PROGETTO DEFINITIVO:

deve essere presentata **entro e non oltre il 30 marzo 2023 ore 23.59.59, con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti"** www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni".

Gli interventi devono essere conclusi entro il 31/12/2023.

- DOMANDA DI PAGAMENTO IN ACCONTO - SAL (stato avanzamento lavori):

deve essere presentata entro il 30/11/2023 ore 23.59.59.

- DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO:

deve essere presentata entro il 31/01/2024 ore 23.59.59.

4 NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Al fine di garantire la partecipazione al bando da parte dei produttori appartenenti a filiere particolarmente deboli si stabilisce, in continuità con le annualità precedenti:

1) che il beneficiario proponente possa presentare una sola domanda di sostegno

con, comunque, nell'ambito dello stesso bando, la possibilità per il beneficiario di partecipare a più progetti, afferenti a domande di sostegno **presentate da altri soggetti**, esclusivamente per iniziative diverse in forma di ATI/ATS (con capofila altro soggetto).

2) Esclusivamente per i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale che hanno la rappresentanza e il compito di valorizzare, desumibile dal proprio statuto, di almeno 3 Denominazioni di origine, si stabilisce che possono presentare anche un secondo progetto come capofila di una ATS con le associazioni di produttori rappresentative delle DO minori rappresentate; in tale secondo progetto il Consorzio di tutela capofila può rendicontare come proprie attività al massimo il 30% del progetto, il

restante delle attività deve ricadere sulle DO minori rappresentate.

5 BENEFICIARI: Chi può presentare la domanda

Il presente bando è riservato esclusivamente alle **associazioni di produttori** i cui produttori sono certificati in merito ai regimi di qualità oggetto dei bandi aperti sull'operazione 3.1.1 ai sensi del comma 1 art. 16 del regolamento n. 1305/2013.

Sono esclusi i regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli di cui alla lettera c) dell'articolo 16 paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Soggetti beneficiari:

1. organizzazioni di produttori riconosciute e loro associazioni;
2. organizzazioni interprofessionali riconosciute;
3. gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. UE 1151/2012, compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp e Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale art. 53 della legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della legge 526/1999;
4. gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. UE n. 1308/2013, compresi i consorzi di tutela vitivinicoli riconosciuti ai sensi della normativa nazionale art. 41 della legge n. 238/2016;
5. associazioni di produttori biologici e loro raggruppamenti;
6. associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
7. cooperative agricole e loro consorzi;
8. gruppi o associazioni di produttori (associazioni, consorzi) anche in forma temporanea (ATI e ATS) e altre forme associative, costituite con atto ad evidenza pubblica.

I soggetti beneficiari sono esclusivamente produttori e devono essere rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità caratterizzanti i progetti presentati e devono indicare chiaramente le produzioni e i relativi regimi che saranno oggetto di promozione e, conseguentemente, nella valutazione del progetto, non saranno tenute in considerazione eventuali partecipazioni per le quali non esista tale corrispondenza ossia il beneficiario non risulti essere rappresentativo delle produzioni e dei regimi di qualità oggetto del progetto.

6 INTERVENTI AMMISSIBILI

Le manifestazioni fieristiche individuate sono:

Manifestazione Fieristica	contributo massimo concedibile per manifestazione	date	comparto	regimi
Fruit Logistica - Berlino 2023	70.000,00	8 - 10 febbraio	ortofrutta	Igp, biologico
Biofach Vivanness - Norimberga 2023	50.000,00	14 - 17 febbraio	tutti	biologico
Prowein - Dusseldorf - 2023	170.000,00	19 - 21 marzo	vitivinicolo	Doc, Docg

Cibus conect Parma - 2023	70.000,00	29 - 30 marzo	alimentare, formaggi, salumi	dop, igp
Vinitaly - Verona -2023	450.000,00	2 - 3 aprile	vitivinicolo	doc, docg
MacFrut - Rimini - 2023	70.000,00	3 - 5 maggio	ortofrutta	lgp, biologico
Tuttofood Milano 2023	50.000,00	8 - 11 maggio	tutti	doc, docg, dop, igp, sqnz
Cheese 2023 Bra (cn)	80.000,00	settembre	latte, formaggi	dop, biologico
Sana - Bologna 2023	70.000,00	settembre	tutti	biologico
Golosaria 2023 (sedi varie)	50.000,00		tutti	dop, igp, doc, docg, biologico, sqnz
Fruit attraction Madrid 2023	30.000,00	4 - 6 ottobre	ortofrutta	lgp, biologico
Merano Wine Festival 2023	20.000,00	novembre	vitivinicolo	doc docg

Per una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.180.000,00.

Ciascuna manifestazione individuata costituisce pertanto un bando a sé con una dotazione massima di contributo concedibile; per ciascuna manifestazione fieristica si selezioneranno i progetti presentati in base ai criteri di selezione di cui all'art. 14 e saranno finanziati i singoli progetti in ordine di graduatoria della singola manifestazione nel rispetto dell'importo di contributo massimo assegnato, indicato in tabella, a ciascuna manifestazione.

Il contributo ammissibile per ciascuna manifestazione potrà essere incrementato nel caso in cui si accertassero economie su altre manifestazioni oppure su Bandi delle annualità precedenti, dando priorità alle manifestazioni fieristiche che hanno avuto più richieste di partecipazione.

I progetti presentati dovranno creare i presupposti per massimizzare le ricadute positive delle azioni promozionali messe in atto e dovranno favorire la partecipazione dei produttori in forma collettiva e coordinata.

I progetti dovranno:

- rispettare i criteri di trasparenza, libertà accesso per tutti i produttori che ne abbiano i requisiti e che siano rappresentativi delle produzioni interessate;
- essere rappresentativi dei regimi di qualità e delle produzioni oggetto del progetto anche attraverso la predisposizione di apposite aree che valorizzino i prodotti di qualità piemontesi all'interno delle manifestazioni;
- data la necessità di garantire trasparenza e libertà di accesso per tutti i produttori nonché di fare un uso corretto del brand Piemonte tali progetti saranno oggetto di coordinamento e di specifico monitoraggio da parte delle strutture competenti della Direzione Agricoltura e Cibo.

I soggetti beneficiari dovranno essere rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità caratterizzanti le manifestazioni fieristiche su elencate e nei progetti presentati dovranno indicare chiaramente a quale o quali manifestazioni fieristiche intendono partecipare; conseguentemente, nella valutazione del progetto, non saranno tenute in considerazione eventuali partecipazioni per le quali non esista tale corrispondenza ossia il beneficiario non risulta essere rappresentativo delle produzioni e dei regimi di qualità oggetto del progetto. In merito alla valutazione della qualità delle azioni progettuali si premieranno le ipotesi progettuali collettive con la più ampia ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti della filiera.

Nel caso in cui vi siano più Domande di sostegno per la stessa manifestazione, questa amministrazione si riserva la facoltà di organizzare incontri con i proponenti e richiedere un coordinamento di tali attività allo scopo di evitare duplicazioni.

Nel caso in cui non si metta in atto nessuna forma di coordinamento tra i proponenti verranno ammesse al sostegno le attività presentate dal soggetto beneficiario più alto in graduatoria.

Percentuali di contributo:

a) **per le azioni di informazione e promozione** il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al **70 % delle spese sostenute;**

b) **per le azioni pubblicitarie** le medesime saranno valutate nel rispetto degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato a favore della pubblicità dei prodotti agricoli che prevedono un'aliquota di sostegno fissa pari al **50 % delle spese sostenute.**

7 INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

a) non sono ammesse a sostegno le iniziative portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di preiscrizione al bando sia presentata dal beneficiario (ai sensi dell'art. 65 del regolamento UE n. 1303/2013);

b) non sono ammissibili al sostegno le spese effettuate prima della presentazione della domanda di preiscrizione;

c) non è concesso alcun finanziamento a norma dell'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305 / 2013 per azioni di informazione e di promozione riguardanti marchi commerciali, né, - in merito ai prodotti fuori Allegato 1 del Trattato CE, - per azioni di informazione e di promozione mirate a un'impresa specifica o a una particolare marca commerciale/marchio d'impresa;

d) le azioni di informazione e di promozione finanziate dal Piano di Sviluppo Rurale nell'ambito della Misura 3 non possono essere oggetto di sostegno, interamente o in parte, di altri provvedimenti comunitari e/o nazionali e/o regionali o da altri enti pubblici;

e) il beneficiario NON può delegare a soggetti terzi parti del progetto e le spese corrispondenti saranno decurtate; così come NON può delegare la propria partecipazione a tali eventi;

f) il beneficiario NON può delegare ad aziende singole la realizzazione di eventi o azioni del progetto;

g) il beneficiario NON può promuovere se stesso e i propri associati;

h) non sono ammissibili iniziative in sovrapposizione con progetti ammessi sull'Operazione 3.2.1 e ancora in corso, le spese riguardanti il periodo in sovrapposizione saranno decurtate dalla Domanda di sostegno presentata;

i) non sono ammissibili le spese relative ad attività non contemplate all'art. 4 regolamento delegato (UE) n. 807/2014.

8 TERMINI

Gli interventi possono essere realizzati a partire dalla data di presentazione della Domanda di Preiscrizione al Bando su sistema Siap e conclusi entro il 31/12/2023, **le attività svolte prima della data della lettera di**

ammissione sono realizzate a rischio e pericolo del soggetto beneficiario e la Regione Piemonte non si impegna in alcun modo al sostegno qualora il progetto non rientri tra quelli ammessi a contributo.

Le spese devono essere pagate dal beneficiario nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di Sostegno e la data di presentazione della domanda di Pagamento a Saldo.

9 DOMANDA DI PREISCRIZIONE

I soggetti proponenti dovranno **OBBLIGATORIAMENTE** presentare DOMANDA DI PREISCRIZIONE AL BANDO attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) .

Condizioni di ammissibilità della Domanda di preiscrizione:

- a) la Domanda di Preiscrizione è condizione necessaria e indispensabile per la ricevibilità e ammissibilità della successiva Domanda di Sostegno/Progetto definitivo;
- b) esclusivamente il soggetto che presenta la Domanda di preiscrizione al bando può presentare la successiva domanda di sostegno, la P.IVA/CF di chi presenta la Domanda di Preiscrizione deve coincidere con la P.IVA/CF di chi presenta la domanda di sostegno.
- c) le spese possono essere riconosciute dalla data di presentazione della Domanda di preiscrizione;
- d) le **fatture elettroniche**, per essere ammissibili al sostegno, devono obbligatoriamente essere annullate riportando nella descrizione la seguente dicitura, inserita dal fornitore del beneficiario:
CUP o con DICITURA MISURA PSR "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____" E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

10 DOMANDA DI SOSTEGNO / PROGETTO DEFINITIVO

deve essere presentata ENTRO E NON OLTRE IL 30 marzo 2023 ore 23.59.59 con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni".

La Domanda per essere valida deve essere nello stato Trasmessa.

11 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

1) Sono ammissibili le attività di informazione e promozione che valorizzano i regimi di qualità e le produzioni di qualità oggetto dell'operazione 3.1.1.; tali regimi di qualità sono:

A) regimi di qualità ammissibili ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013:

- a. Protezione delle indicazioni geografiche IGP e delle denominazioni d'origine DOP dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento UE 1151/2012).
- b. Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (Regolamento CE n. 834/2007).
- c. Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Vini a denominazione di origine protetta (Regolamento UE n. 1308/2013).
- d. Protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose ai sensi del Regolamento CE n. 110/2008.
- e. Protezione dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli ai sensi del Regolamento (UE) n. 251/2014.

B) regimi di qualità ammissibili ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013, riconosciuti dallo Stato italiano, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, ossia:

- 1. sistema di qualità nazionale per la zootecnia (SQNZ) in base ai disciplinari riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- 2. sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);
- 3. sistema di qualità regionale (a partire dalla sua attivazione).

L'indicazione facoltativa "prodotto di montagna" è ammissibile solo in caso di attivazione di un sistema di certificazione garantito da un organismo terzo.

2) Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305 /2013 per azioni di informazione e di promozione riguardanti marchi commerciali, né - in merito ai prodotti fuori Allegato 1 del Trattato CE - per azioni di informazione e di promozione mirate a un'impresa specifica o a una particolare marca commerciale/marchio d'impresa.

3) La Domanda di preiscrizione è condizione necessaria e indispensabile per l'ammissibilità della relativa Domanda di sostegno e deve essere presentata attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP); le Domande di sostegno presentate da beneficiari che non hanno presentato la Domanda di preiscrizione non sono ricevibili e quindi non sono ammesse all'istruttoria.

4) Sono ammissibili al sostegno gli interventi realizzati a partire dalla data di presentazione della Domanda di preiscrizione al Bando e conclusi entro il 31/12/2023.

5) Le attività devono essere realizzate esclusivamente nel mercato interno comunitario.

6) Non sono ammissibili interventi svolti nel periodo di sovrapposizione tra due Bandi sulla stessa Misura.

7) Sono ammissibili al sostegno le spese pagate dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di Sostegno.

8) I tipi di azioni ammissibili al sostegno di cui all'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 devono presentare le seguenti caratteristiche:

a) sono intese a indurre i consumatori ad acquistare i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità per i prodotti agricoli o i prodotti alimentari, di cui all'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 (la partecipazione a tale regime dà diritto a ricevere il finanziamento nell'ambito del programma di sviluppo rurale);

b) attirano l'attenzione sulle caratteristiche peculiari o i vantaggi dei prodotti, segnatamente la qualità, i metodi specifici di produzione, l'elevato grado di benessere degli animali e di rispetto per l'ambiente, connessi al sistema di qualità di cui trattasi.

Le azioni ammissibili non devono promuovere il beneficiario stesso o i propri associati oppure incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne nel caso dei prodotti inclusi nei regimi di qualità introdotti dal regolamento (UE) n. 1151/2012 (dop/igp), dal regolamento (CE) n. 110/2008 (bevande spiritose), dal regolamento (UE) n. 251/2014 (vini aromatizzati) e del regolamento (UE) n. 1308/2013 (doc/docg) per quanto riguarda il vino. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.

12 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto del sostegno sono esclusivamente le attività relative ai prodotti agricoli e alimentari di qualità ottenuti sul territorio della Regione Piemonte da attuarsi esclusivamente nel mercato interno della UE.

13 IMPEGNI

L'articolo 35, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione Europea prevede che il sostegno richiesto sia rifiutato o revocato integralmente o parzialmente se non sono rispettati i seguenti impegni:

13.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta il non riuscito raggiungimento degli obiettivi perseguiti e comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interesse maturati.

I beneficiari si impegnano:

- a confermare i criteri di selezione e di ammissibilità in base a quanto disposto nel presente Bando;

- a rendicontare le spese sostenute per le iniziative approvate e realizzate dopo la presentazione della Domanda di Preiscrizione al presente Bando;
- a fornire tutta la documentazione richiesta dal Settore competente a supporto della Domanda di sostegno ed in particolare la documentazione necessaria alla valutazione della congruità delle spese relative alle attività che saranno realizzate dal beneficiario;
- a fornire entro i termini stabiliti tutta la documentazione richiesta dal Settore competente a supporto della Domanda di pagamento a dettaglio della rendicontazione presentata (fatture di primo e di secondo livello) e tutta la documentazione richiesta necessaria alla valutazione della congruità delle spese sostenute dal beneficiario;
- a consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte di soggetti incaricati al controllo;
- a realizzare gli interventi ammessi a finanziamento nei modi e nei tempi indicati;
- a non percepire altre provvidenze o aiuti per le spese sostenute nell'ambito del progetto presentato.

13.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta una decadenza parziale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

I beneficiari si impegnano:

- a. a trasmettere, con congruo anticipo al seguente indirizzo:
tutelagri@regione.piemonte.it
 le bozze grafiche (materiale promozionale, allestimento, ecc.) per una verifica preliminare sulla conformità alla su citata disposizione; la verifica è in via "preliminare" in quanto il progetto sarà oggetto di successivo controllo in sede di istruttoria di pagamento o sopralluogo e valutato nella sua interezza. Il materiale non inviato in via preliminare dovrà essere comunque prodotto in fase di domanda di pagamento. Tutta la documentazione grafica deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda di pagamento ai fini della verifica dell'ammissibilità e della tipologia di spesa e nel caso in cui si riscontrassero elementi non conformi alle disposizioni comunitarie (anche a seguito di sopralluoghi in situ e in loco) si applicheranno le disposizioni del "Inadempienze/violazioni degli impegni accessori".

Nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali devono inoltre essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previsti dalla normativa presenti nella pagina web della sotto-misura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

I Loghi UE e Regione Piemonte devono avere dimensione maggiore rispetto agli altri Loghi che compaiono nel materiale promozionale.

- b. a presentare documentazione fotografica o video in merito agli eventi realizzati;
- c. a coordinarsi con la Regione Piemonte nella progettazione delle collettive al fine di garantire trasparenza e libertà accesso per tutti i produttori nonché un uso corretto del brand Piemonte.
- d. a consentire, qualora richiesta da parte della Regione Piemonte, l'attività di monitoraggio in itinere rispetto alla fase di progettazione e di realizzazione delle azioni.

14 CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di sostegno presentate sul presente bando sono selezionate in base ai criteri di selezione di seguito elencati con assegnazione del relativo punteggio di merito:

SOTTOMISURA 3.2 – criteri di selezione			
Principio di selezione - Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione)	Criterio di selezione	Punteggio massimo attribuibile al criterio	Specifiche
1 - individuazione di priorità tra regimi di qualità, privilegiando nell'ordine i regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli di cui alla lettera b)	Nuove produzioni approvate nell'ambito dei Regolamenti UE n. 1151/2012 e n. 1308/2013 (Dop/IGP/Doc/docg)	32	punteggi non cumulabili tra loro
	Dop/IGP/Doc/docg	30	
	Bio	30	
	Sistema di qualità nazionale zootecnia	20	
	sistema di qualità nazionale produzione integrata	20	
	sistemi di qualità regionali	20	
	bevande spiritose/vini aromatizzati	10	
	sistemi di certificazione volontari	10	
2 - adesioni ad altri tipi di operazione	Il beneficiario aderisce ad almeno una delle operazioni inerenti le misure: 1.2, 3.1, 4.2, 16.1., 16.4 (punteggio massimo non cumulabile). Per beneficiario si intende l'associazione di produttori che presenta il progetto sulla 3.2, non i suoi singoli componenti.	5	
3 - qualità delle azioni progettuali in termini di coerenza fra obiettivi e strategie proposte e di prevedibile ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti	Le strategie di informazione e promozione del progetto presentato sono coerenti con gli obiettivi stabiliti e le azioni proposte, sono articolate in modo da sfruttare tutti gli strumenti promozionali ed innovativi, oggetto di un progetto di filiera che ne permetta la ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti. Articolata in 4 livelli di qualità: 0-10, 11-20, 21-30, 31-40.	0_40	

4 - impatto della realizzazione delle azioni progettuali in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera di un solo comparto, con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivo.	0_10	
---	---	------	--

	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera di più comparti, con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivo.	10_20	
5 - numero di produttori aderenti al beneficiario (rappresentatività del beneficiario)	> 200	10	
	51 _ 200	6	
	11 _ 50	4	
	0 _ 10	2	
6 - numero di produttori aderenti attivamente al progetto	> 60	10	
	31_60	8	
	11 _ 30	6	
	6 _ 10	4	
	3 _ 5	2	
7 - Regimi di qualità caratterizzati da maggior sostenibilità ambientale. criterio che dà un punteggio aggiuntivo	il progetto presenta prevalenza di azioni indirizzate all'informazione e promozione riguardo a regimi di qualità caratterizzati da sostenibilità ambientale	5	per prevalenza almeno il 51% dell'importo complessivo
8 - prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione. criterio che dà un punteggio aggiuntivo (non cumulabile)	progetti di informazione e promozione riguardanti in prevalenza prodotti di comparti caratterizzati da bassa incidenza di certificazioni di cui alla lettera a del reg. 1305/2013.		per prevalenza almeno il 51% dell'importo complessivo
	comparto zootecnico	5	
	comparto ortofrutticolo/cerealicolo	5	

Il punteggio minimo conseguibile per essere ammessi al contributo è pari a 25 punti.

SPECIFICHE SULLA ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE:

Il principio di selezione 1:

1 - individuazione di priorità tra regimi di qualità, privilegiando nell'ordine i regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli di cui alla lettera b)

Nel caso in cui le attività riguardino più regimi di qualità, sarà assegnato soltanto il punteggio relativo a quello con maggiore priorità.

Le nuove produzioni approvate nell'ambito dei Regolamenti UE n. 1151/2012 e n. 1308/2013 (DOP/IGP DOC/DOCG) che attribuisce 32 punti si riferisce a produzioni che hanno ottenuto la registrazione successivamente al 01/01/2021.

Il principio di selezione n. 2:

2 - adesioni ad altri tipi di operazione.

Il punteggio sarà assegnato esclusivamente sulla base delle operazioni già attivate e delle domande presentate (e non oggetto di rinuncia) nelle annualità 2021 e 2022 ed entro la data di presentazione della domanda di sostegno.

Il principio di selezione n. 3:

3 - qualità delle azioni progettuali in termini di coerenza fra obiettivi e strategie proposte e di prevedibile ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti.

Le strategie di informazione e promozione del progetto presentato sono coerenti con gli obiettivi stabiliti e le azioni proposte, sono articolate in modo da sfruttare il più ampio numero di strumenti promozionali ed innovative, oggetto di un progetto di filiera che ne permetta la ricaduta del valore aggiunto su tutti i componenti.

L'attribuzione del punteggio si articola in 4 livelli di qualità: 10 – 20 – 30 – 40:

3.1 Qualità dell'analisi e coerenza obiettivi – strategia			
Indicazione confusa degli obiettivi e delle attività e bassa coerenza tra azioni e obiettivi: (N.B.: in caso di insufficiente indicazione di obiettivi e descrizione insufficiente delle attività: punteggio 0)	Indicazione generica degli obiettivi e descrizione generica delle attività, scarsa coerenza tra obiettivi e azioni.	Indicazione chiara degli obiettivi e buona descrizione delle attività con sufficiente coerenza delle azioni con gli obiettivi.	Dettagliata descrizione degli obiettivi e delle azioni, alta coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto.
nessun indicatore di monitoraggio.	indicatori di monitoraggio poco controllabili	Individuazione di indicatori monitoraggio controllabili	Individuazione di indicatori monitoraggio approfonditi, oggettivi e ben controllabili
0-3	4-5	6-8	9-10

Specifiche criterio: Qualità dell'analisi e coerenza obiettivi – strategia:

1. Indicazione confusa degli obiettivi e bassa coerenza tra azioni e obiettivi nel caso in cui non si capiscono gli obiettivi del progetto (ossia cosa si vuole realizzare, dove e come) e il raccordo con le azioni non è logico;
2. Indicazione generica degli obiettivi e descrizione generica della attività, scarsa coerenza tra azioni e obiettivi nel caso in cui gli obiettivi del progetto consistono solo nell'indicazione delle produzioni ma non vi è indicazione dei mercati e dei target di riferimento e il raccordo con le

azioni è poco logico;

3. indicazione chiara degli obiettivi e buona descrizione delle attività con sufficiente coerenza delle azioni con gli obiettivi nel caso in cui gli obiettivi del progetto consistono nell'indicazione chiara delle produzioni valorizzate, mercati bersaglio e dei target di riferimento e il raccordo con le azioni è logico;
4. dettagliata descrizione degli obiettivi e delle azioni, alta coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto nel caso in cui vi sia indicazione ben dettagliata delle produzioni valorizzate, analisi dei mercati bersaglio e dei target di riferimento ben individuati e azioni consequenziali.

3.2 Qualità delle azioni			
Il progetto è articolato su un solo strumento promozionale Confusa indicazione dei messaggi chiave	Il progetto è articolato attraverso pochi strumenti promozionali. Indicazione dei messaggi chiave	Il progetto contiene strumenti promozionali ben articolati Dettagliata esplicitazione dei messaggi chiave	Il progetto contiene strumenti promozionali ben articolati ed innovativi. Messaggi chiave coerenti con gli obiettivi che apportano valore aggiunto.
0-2	3-5	6-7	8-10
3.3 Ricaduta del valore aggiunto e sostenibilità del progetto			
Il progetto presenta una rappresentatività limitata in merito alle produzioni oggetto del progetto configurandosi come un progetto di interesse esclusivo di un gruppo limitato di produttori di una filiera.	Il progetto presenta una rappresentatività limitata ad una sola componente di una filiera e rappresenta una sola tipologia di produzione in merito alle produzioni specifiche dell'evento.	Il progetto presenta una media rappresentatività e rappresenta almeno la metà delle tipologie di produzioni specifiche dell'evento e ne permette la ricaduta del valore aggiunto su una parte consistente della filiera di riferimento.	Il progetto presenta la maggior rappresentatività in merito alle produzioni oggetto del progetto configurandosi come un progetto di filiera che ne permette la ricaduta del valore aggiunto su buona parte dei componenti. Progetto di Consorzi di tutela.
0-5	6-10	11-15	16-20
max 10	max 20	max 30	max 40

La priorità 3.3. si assegna solo se il progetto è economicamente e finanziariamente sostenibile da parte del proponente presentando un bilancio almeno in pareggio e dimostrando di far fronte al cofinanziamento indicando chiaramente in domanda le forme di copertura (autofinanziamento, contributo soci, finanziamenti bancari, etc.). In caso di insufficiente sostenibilità economica il punteggio di priorità sarà 0.

I progetti presentati da beneficiari non rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità oggetto del progetto stesso o controfirmati da soggetti non rappresentativi delle produzioni e dei regimi di qualità sottoscritti avranno punteggio 0 in merito al suddetto principio di selezione 3.

Il principio di selezione n. 4:

4 - Impatto della realizzazione delle azioni progettuali in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti

Nell'ambito del progetto:

- a. Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera di un solo comparto, con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivo. Punteggio 0-10

Nel caso in cui i comparti oggetto del progetto (2, 3°...), oltre al comparto proprio del capofila, sono

rappresentativi esclusivamente soggetti controfirmatari si attribuirà un punteggio nella fascia 0-10.

- b. Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera di più comparti, con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivo. Punteggio 11-20

Nel caso in cui i comparti oggetto del progetto (2, 3°...), oltre al comparto proprio del capofila, sono rappresentativi i soggetti partner in ATI/ATS si attribuirà un punteggio nella fascia 11-20.

Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera relativo ad almeno 1 regime di qualità e almeno 1 comparto con indicatori articolati per singola azione e per progetto complessivo	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera relativo ad almeno 2 regimi di qualità e almeno 1 comparto, con indicatori articolati per singola azione e per progetto complessivo	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera relativo ad almeno 2 regimi di qualità e almeno 2 comparti, con indicatori articolati per singola azione e per progetto complessivo	Sono presenti azioni indirizzate allo sviluppo della domanda dei prodotti oggetto di un progetto di filiera relativo ad almeno 2 regimi di qualità e almeno 3 comparti, con indicatori ben articolati per singola azione e per progetto complessivo
0-5	6-10	11-15	16-20

Il principio di selezione n. 5:

5 - Numero di produttori aderenti al beneficiario;

Si conteggeranno solo i soci desumibili da Anagrafe agricola.

Si specifica quanto segue:

- nel caso in cui il beneficiario sia una ATI/ATS il punteggio attribuito farà riferimento alla somma dei soci dei componenti dell'ATI/ATS (soci desumibili da Anagrafe agricola);

- nel caso di progetti solamente controfirmati non si conteggiano i produttori dei controfirmatari ma si contemplano nell'attribuzione del punteggio esclusivamente i soci del soggetto che presenta il progetto in nome proprio.

- per produttori aderenti al beneficiario, nel caso di strutture consortili, si intendono anche i produttori facenti parte delle strutture consortili di secondo livello socie del beneficiario (quindi soci di secondo livello). Tale dato sarà verificato in Anagrafe agricola (quindi l'elenco presente nel fascicolo aziendale dell'Anagrafe agricola, nella sezione "elenco associati", deve essere aggiornato al momento della presentazione della domanda di sostegno da parte di tutte le strutture consortili facenti parte del beneficiario, in modo da permettere le verifiche).

Il principio di selezione n. 6:

6 - Numero di produttori aderenti attivamente al progetto

Devono essere indicati quali dei produttori aderenti, di cui al punto 5, partecipano attivamente al progetto.

La partecipazione dei soci attivamente aderenti dovrà essere dimostrata (materiale fotografico, materiale promozionale, controlli in situ...).

Il principio di selezione n. 7:

7 - Regimi di qualità caratterizzati da maggior sostenibilità ambientale

Il punteggio verrà assegnato se il progetto presenta prevalenza (min. almeno il 51% dell'importo complessivo) di azioni indirizzate all'informazione e promozione riguardo a regimi di qualità caratterizzati da sostenibilità ambientale: biologico, produzione integrata e sistemi di certificazione volontario con caratteristiche di sostenibilità ambientale.

Il principio di selezione n. 8:

8 - Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione

Il punteggio verrà assegnato se il progetto presenta prevalenza (min. almeno il 51% dell'importo complessivo) di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti dei comparti zootecnico (carne e lattiero/caseario) o ortofrutticolo/cerealicolo.

Le condizioni di priorità devono essere possedute e dimostrate al momento della presentazione della Domanda di sostegno.

La struttura regionale competente, sulla base dell'applicazione dei criteri di selezione e delle disposizioni contenute nella DGR n. 5-4582 del 23 gennaio 2017 definirà la graduatoria di merito dei progetti presentati che verranno finanziati scorrendo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili utilizzando anche le economie che nel frattempo saranno accertate sui bandi delle annualità precedenti.

Per regimi di qualità si intendono i regimi esplicitati al punto "Condizioni di ammissibilità".

Per comparti produttivi si intendono i seguenti:

- zootecnico: lattiero caseario/carne;
- ortofrutticolo/cerealicolo;
- vitivinicolo.

15 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

15.1 Ammissibilità delle fatture

Le fatture elettroniche presentate in domanda di pagamento (SAL e SALDO) per essere riconosciute ammissibili al pagamento devono obbligatoriamente essere annullate riportando nella descrizione, inserita dal fornitore del beneficiario:

CUP o con DICITURA MISURA PSR "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____" E **NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio)**. Si specifica che il numero di Domanda è valido solo se la Domanda è trasmessa.

Le fatture elettroniche non possono essere annullate a mano.

Una spesa per essere ammissibile deve:

1. essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
2. essere pertinente rispetto all'azione ammissibile;
3. essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
4. essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto del sostegno.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare, in termini di economicità e di efficienza.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti tipologie di spese, che sono declinate nell'Allegato B al progetto costi - preventivi:

a) dirette

1. pubblicazioni, prodotti multimediali, filmati, immagini fotografiche, pieghevoli illustrativi, gadget;
2. sviluppo e implementazione siti web (escluse le spese per l'acquisto o il leasing per programmi informatici).
3. seminari, incontri e workshop con operatori, educational tour, degustazioni;
4. acquisto di spazi pubblicitari e pubbli-redazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet ;
5. acquisto spazi pubbli-redazionali su carta stampata e web (informazione al 70% se vi sono riferimenti esclusivamente al regime di qualità e alla DO);
6. acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi ;
7. campagne ed eventi promozionali;
8. cartellonistica e affissioni (escluse le tasse di affissione);
9. ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
10. realizzazione di gadget e oggettistica (max 15% del progetto);
11. realizzazione e diffusione di materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);
12. realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici comprendenti:
 1. spese di missioni e compensi per i relatori;
 2. spese per viaggi di studio attinenti al progetto;
 3. scambio di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, istituti, aziende ecc.);
 4. spese per interpretariato.

- organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, rassegne, esposizioni, comprendenti:

- quota di iscrizione alla manifestazione;
- affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
- servizio hostess;
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi, materiale di allestimento, attrezzature tecniche.

- viaggio, vitto ed alloggio strettamente connessi all'attività promozionale comprendenti:

- indennità di soggiorno nel limite massimo di spesa di € 180,00 a persona/giorno per la durata dell'iniziativa regolarmente documentate; a copertura delle spese di alloggio, vitto e spostamenti locali.
- un'indennità di viaggio che comprende gli spostamenti in auto paria un'indennità chilometrica pari a quella riconosciuta ai dipendenti della Regione Piemonte per le spese di viaggio con auto propria; si richiede la dichiarazione contenente data, destinazione, km percorsi, motivo del viaggio percorso e biglietti aerei, nel limite massimo complessivo di euro 1.000,00 (oppure 5.000,00, se comprensivo di voli aerei) a persona per domanda di sostegno.

b) generali

Le spese generali, devono essere riferite e strettamente connesse alle singole azioni del progetto e sono riconosciute per un importo massimo pari al 5 % della spesa ammissibile delle singole azioni (spese dirette). Nelle spese generali sono ricomprese le seguenti categorie di spesa: spese postali, di spedizione o di imballag-

gio, spese telefoniche, spese di stampa e riproduzione, spese di cancelleria, spese per utenze in generale, spese per fidejussioni bancarie e legali, spese per studi di fattibilità e consulenze.

In fase di rendicontazione dovrà essere prodotta dichiarazione in cui si evidenzia l'imputazione delle spese generali alle singole azioni.

c) remunerazione prodotto

Le spese per la remunerazione del prodotto, che è oggetto dell'attività promozionale, sono riconosciute per un importo massimo pari al 10 % calcolato sul totale (a+b) delle spese dirette (su elencate) ammissibili, comprese le spese generali, regolarmente documentate e al netto dell'IVA, purché tali prodotti siano forniti dal beneficiario (o loro associati) partecipante al progetto e riferibili all'iniziativa promozionale.

d) coordinamento e organizzazione del progetto

Le spese di coordinamento e organizzazione del progetto sono riconosciute per un importo massimo pari al 5 % delle spese ammissibili [a) + b) + c)], regolarmente documentate e al netto dell'IVA.

Le spese di personale interno sono riconosciute esclusivamente all'interno dell'importo massimo riconosciuto per le spese di coordinamento ed organizzazione e si dovrà produrre la relativa documentazione attestante l'impiego di personale interno nel progetto sia in termini temporali che di attività svolta. Il costo del personale interno deve essere quantificato in base al costo orario per persona e alla durata della sua prestazione, suddivise per azione e per mese di attività.

Tali informazioni, raccolte in tabelle dettagliate, devono essere disponibili e verificabili dalla Regione in fase di istruttoria di pagamento e di controllo.

Metodo di calcolo:

$$[(RML+DIF+OS)/ h/lavorate] \times h/uomo$$

RML: retribuzione mensile lorda (comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore);

DIF: retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma);

OS: eventuali oneri sociali e fiscali a carico del beneficiario non compresi in busta paga;

h/lavorate: ore effettivamente lavorate nel mese di riferimento;

h/uomo: ore di impegno dedicate effettivamente al progetto, nel mese di riferimento.

Il beneficiario deve supportare la rendicontazione con tutta la documentazione idonea (buste paga/parcelle) e deve essere allegata una tabella (foglio presenze) sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dell'attività svolta.

e) spese relative a mandatarî

Il beneficiario può dare mandato ad un singolo fornitore (soggetto esecutore) la realizzazione di più azioni relative al progetto; in tal caso le spese proprie in capo al soggetto esecutore sono ammissibili nel limite massimo del 15% comprensivo delle spese del personale interno al soggetto esecutore (qualora non vi sia personale interno al soggetto esecutore ma solo il titolare e familiari tale limite è al 10%).

Il beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

a) in fase di presentazione della Domanda di sostegno dovrà produrre 3 preventivi in concorrenza con indicazione del preventivo scelto e motivazione della scelta;

b) il preventivo scelto dovrà essere dettagliato in merito alle attività da svolgere e accompagnato da una relazione tecnica sulla modalità di valutazione della congruità dei costi di secondo livello dei fornitori scelti per tali spese; è facoltà del Settore competente di richiedere anche i preventivi di secondo livello già in fase di istruttoria della domanda di sostegno;

c) curriculum del soggetto esecutore scelto in cui si evincono le competenze nello svolgere le azioni assegnate;

b) in fase di rendicontazione si dovrà produrre relazione dettagliata delle attività svolte e la fattura presentata dovrà essere supportata dalle fatture di secondo livello dei subfornitori secondo il modello allegato E. tale procedura è obbligatoria per tutte le fatture di importo superiore a 30.000,00 euro, ma è facoltà del Settore competente di richiedere le fatture di secondo livello anche per le fatture di importo minore.

Sintesi costo progetto:

- a) spese dirette;
- b) spese generali pari al 5% delle spese dirette a) (le spese generali devono essere riferirsi alle singole azioni e regolarmente documentate e al netto dell'IVA);
- c) spese prodotto pari al 10% dell'importo complessivo, calcolato come (a+b);
- d) spese di coordinamento e organizzazione del progetto (comprensivo delle spese per personale interno al soggetto beneficiario) pari al 5% dell'importo complessivo, calcolato come (a+b+c));

Eccezionalmente nei seguenti casi vale l'annullamento con timbratura o indicazione apposta sulla fattura:

- 1. fatture provenienti da fornitori esteri in forma cartacea;
- 2. buste paga;
- 3. ove non sia obbligatoria la fatturazione elettronica o nelle fattispecie stabilite dal manuale delle procedure Arpea.

Tale procedura permette di prevenire che le fatture possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione su altri programmi di finanziamento.

In caso di mancato annullamento delle fatture le spese non saranno ammissibili a pagamento.

16 EVENTI GENERATORI DI ENTRATE

Ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (Ce) 1083/2006 la spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non deve superare il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco del periodo di riferimento. L'ammontare delle entrate deve essere dimostrato da idonea documentazione e da dichiarazione dei Beneficiari che attestano l'ammontare esatto dei proventi stessi generati dal progetto e la loro registrazione sul sistema di contabilità dei Beneficiari.

Il beneficiario deve allegare alla Domanda di pagamento i documenti contabili sia del beneficiario che di soggetti esecutori (fornitori) atti a verificare l'esistenza di proventi generati da attività del progetto o l'ammontare di tali proventi. E' facoltà del settore competente richiedere in qualsiasi momento al beneficiario tali documenti.

17 DETERMINAZIONE DELLA CONGRUITA' DEI COSTI DELLE AZIONI

La Domanda di sostegno presentata deve contenere una stima dei costi delle azioni, tale stima deve essere determinata nel seguente modo:

a) I costi per essere ammissibili al sostegno devono derivare da tre preventivi intestati al beneficiario, per la necessaria valutazione della congruità economica degli interventi.

Il fornitore e la spesa ammissibile al sostegno sono il risultato di una procedura di selezione basata sul confronto fra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo (nel caso sia quello di importo superiore è necessario motivare la scelta).

b) Nel caso di acquisizioni di beni/servizi per i quali non sia oggettivamente possibile reperire o utilizzare più fornitori, è ammessa la presentazione di un'unica offerta, supportata da una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte in grado di fornire i beni oggetto di finanziamento, allegando una specifica relazione giustificativa che sarà comunque valutata dal Settore competente e un curriculum del fornitore scelto in cui si evince la competenza per l'esecuzione delle azioni indicate.

Il Settore competente valuterà se sussiste l'impossibilità di individuare altre ditte in grado di fornire i beni oggetto di finanziamento e in caso di non sussistenza potrà richiedere 3 preventivi in concorrenza o decurtare tali spese.

La valutazione della congruità dei costi delle azioni rispetto all'azione ammessa è effettuata dal confronto tra preventivi e dal confronto con i costi di riferimento attraverso la compilazione del Modello Allegato B Costi Preventivi che deve essere compilato ed allegato alla domanda di sostegno in formato excel.

18 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

1. le spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari che possono essere inserite esclusivamente all'interno dell'ammontare complessivo delle spese di coordinamento e organizzazione del progetto;
2. spese per investimenti/materiale durevole;
3. costi di listing fee e di inserimento nella GDO, che non sono considerati attività promozionale;
4. le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici (compreso il leasing) e di beni strumentali durevoli;
5. le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie e obbligatorie alla commercializzazione del prodotto;
6. le spese di IVA, tasse e altre imposte (tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari ai sensi della normativa nazionale sull'IVA, come da art. 69, par. 3, lett. C) del Regolamento (UE) n. 1303/2013). In base a quanto previsto dall'art. 69, comma 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, all'interno delle voci di costo di cui agli interventi ammissibili potrà essere ricompresa l'imposta sul valore aggiunto (IVA), esclusivamente nel caso in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA. La non detrazione anche parziale dell'IVA deve essere oggetto di una adeguata dichiarazione di chi presta l'assistenza fiscale al richiedente sia in sede di presentazione della domanda di sostegno sia in sede di presentazione della domanda di pagamento. Tale condizione potrà essere oggetto di successive verifiche delle dichiarazioni IVA nelle fasi di controllo amministrativo e in loco o nel caso in cui non sia ancora possibile effettuarla puntualmente anche successivamente alla liquidazione del contributo, non escludendo il recupero dell'eventuale contributo erogato in eccesso;
7. le spese per locazioni immobili.

Sono considerati costi non ammissibili tutte quelle tipologie di costo che non rientrano nelle fattispecie disciplinate all'art. 4 del Regolamento delegato UE n. 807/2014 e nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" emanate dal Mipaaf.

19 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

19.1 Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 e s.m.i. il Responsabile dei Procedimenti, connessi al presente bando è, il Responsabile pro-tempore del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare, distretti del cibo e tutela della qualità della Direzione Agricoltura.

19.2 Responsabile del Trattamento dei dati

Ai sensi del Reg. Ue 2016/679 il Titolare del trattamento dei dati personali è il Delegato al trattamento dei dati che è il Responsabile pro-tempore del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare, distretti del cibo e tutela della qualità della Direzione Agricoltura.

20 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

20.1 Condizioni generali per la presentazione delle Domande

I soggetti che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99. Il fascicolo aziendale è costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine i soggetti possono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'Anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

i soggetti possono anche rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta: utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la carta nazionale dei servizi (CNS) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale Sistemapiemonte (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014/2020") all'indirizzo <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml>

I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento di identità in corso di validità devono essere inviati alla seguente e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

I soggetti già iscritti all'anagrafe devono aver validato il fascicolo aziendale almeno nel 2022.

20.2 Contenuto delle Dichiarazioni

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni a carico del beneficiario. I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Il richiedente deve dichiarare, inoltre, che successivamente al 19 maggio 2020 non è stato destinatario di provvedimenti di decadenza cui conseguano gli effetti di cui all'articolo 75, comma 1-bis del DPR 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, recupero delle somme indebitamente percepite, revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione non veritiera).

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

Le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale dovendo contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

20.3 Come compilare e presentare le Domande di sostegno o di pagamento

Le domande di sostegno e di pagamento devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio: “PSR 2014/2020”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”.

I soggetti iscritti all’Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando, in via alternativa, le seguenti modalità.

-Tramite l’ufficio CAA che ha effettuato l’iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda predisposta dal CAA può essere sottoscritta dall’istante con firma grafometrica; in tal caso la domanda in formato digitale è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo olografo. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA.

-Il legale rappresentante del soggetto istante può operare in proprio, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, disponibile sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”, accedendo con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). All’atto della trasmissione la domanda, sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un altro soggetto con potere di firma che deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all’azienda/ente. In alternativa, il legale rappresentante può individuare un “operatore delegato” o un “funzionario delegato” ad operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, ma senza potere di firma. In tal caso la domanda sarà sottoscritta e trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati.

I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dal Settore competente e determinano l’apertura del procedimento amministrativo.

Non è necessario inviare alcuna copia cartacea della domanda, fatto salvo richieste specifiche del Settore competente, per fini operativi.

20.4 Domande relative all’attuazione dell’Operazione

Le domande relative all’attuazione dell’operazione sono:

- a. Domanda di preiscrizione attraverso Sistemapiemonte;
- b. Domanda di sostegno/Progetto definitivo attraverso Sistemapiemonte;
- c. Domanda di pagamento di anticipo, acconto - SAL o saldo (attraverso Sistemapiemonte).

Inoltre potranno essere presentate:

- Domanda di rinuncia;
- Domanda di variante;
- Comunicazione per invio documentazione integrativa;
- Domanda di correzione errori palesi;
- Controdeduzione al preavviso di rigetto;
- Domanda di voltura.

21 DOMANDA DI SOSTEGNO/PROGETTO DEFINITIVO presentazione - contenuto

21.1 Presentazione

con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l’apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) “PSR 2014-2020 - Procedimenti”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni”.

Il beneficiario può presentare la Domanda di Sostegno solo ed esclusivamente se ha precedentemente presentato la domanda di preiscrizione al Bando.

Le domande di sostegno/progetto definitivo devono essere predisposte ed inviate esclusivamente, pena irricevibilità della domanda, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, disponibile sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”. I documenti digitali così formati sono trasmessi telematicamente. Invii cartacei sono ammessi solo nei casi di espressa richiesta da parte dell’istruttore. La Domanda di sostegno/progetto definitivo per essere ricevibile deve essere Trasmessa.

I soggetti iscritti all’Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando, in via alternativa, le seguenti modalità.

a. Tramite l’ufficio CAA che ha effettuato l’iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda predisposta dal CAA può essere sottoscritta dall’istante con firma grafometrica; in tal caso la domanda in formato digitale è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo olografo. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA.

b. Il legale rappresentante del soggetto istante può operare in proprio, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, disponibile sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”, accedendo con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). All’atto della trasmissione la domanda, sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un altro soggetto con potere di firma che deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all’azienda/ente. In alternativa, il legale rappresentante può individuare un “operatore delegato” o un “funzionario delegato” ad operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, ma senza potere di firma. In tal caso la domanda sarà sottoscritta e trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati.

A seguito della trasmissione tramite il servizio “PSR 2014-2020” della domanda di sostegno e delle successive domande, al richiedente perverrà in automatico all’indirizzo di posta elettronica certificata o all’indirizzo di posta ordinaria, come dichiarati nel fascicolo aziendale, la ricevuta che attesta l’avvenuta presentazione dell’istanza, corredata della data e del numero di protocollo attribuiti alle domande trasmessa che costituisce anche avvio del procedimento.

Il servizio on-line “PSR 2014-2020” è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle domande presentate e consultare gli atti, i documenti ed i dati collegati ai singoli procedimenti.

21.2 Contenuto della Domanda Progetto definitivo

La Domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata entro la data di scadenza del bando, a pena esclusione, la seguente documentazione:

1. un progetto organico, datato e firmato dal legale rappresentante, delle attività da svolgere utilizzando i modelli:
 - A progetto;
 - B dettaglio costi-preventivi;
 - C sintesi;

allegati al presente bando e scaricabili alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

2. in caso di domanda presentata da richiedenti che intendono costituirsi in raggruppamento per attuare il progetto: dichiarazione congiunta a costituirsi in raggruppamento temporaneo di impresa entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione del progetto individuando come capofila il soggetto che ha presentato la domanda;
3. in caso di domanda presentata da raggruppamenti già costituiti: copia dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferito al capofila contenente le prescrizioni previste dalla normativa vigente in tema di raggruppamenti/agggregazioni temporanei;
4. atto dell'organo amministrativo (o del legale rappresentante qualora la società non presenti un organo collegiale) del richiedente che approva il progetto di intervento e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente; in caso di raggruppamento di impresa atto dell'organo amministrativo di ciascun componente con la relativa dichiarazione di copertura finanziaria (qualora tale Organo si riunisse dopo la scadenza del bando il richiedente deve allegare dichiarazione che si impegna a presentare tale atto e comunque prima dell'inizio delle attività approvate);
5. copia dell'ultimo bilancio di esercizio approvato; in caso di raggruppamento solo per il capofila;
6. copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, se modificato rispetto a quello già fornito alla Regione Piemonte in precedenza; in caso di raggruppamento di impresa atto costitutivo e dello statuto vigente, se modificato rispetto a quello già fornito alla Regione Piemonte, di ciascun componente;
7. stampa elenco soci (nel caso di strutture consortili, di tutti i soci facenti parte del beneficiario) redatto secondo l'apposita modulistica presente nei servizi on-line integrati nel sistema informativo, utilizzato per il caricamento nella sezione "elenco associati" del fascicolo nell'anagrafe agricola, con evidenziati i soci aderenti attivamente alle diverse azioni del progetto (con specifica delle azioni a cui partecipano). Tale presenza dovrà essere dimostrabile;
8. tre preventivi di spesa per la valutazione della congruità degli interventi forniti da ditte presenti sul mercato in regime di concorrenza con indicazione del preventivo scelto e motivazione della scelta;
9. per i soggetti mandatarî (fornitori che realizzano più azioni) in fase di presentazione della Domanda di sostegno il beneficiario dovrà produrre:
 - a) 3 preventivi in concorrenza con indicazione del preventivo scelto e motivazione della scelta;
 - b) il preventivo scelto che dovrà essere dettagliato in merito alle attività da svolgere e una relazione tecnica sulla modalità di valutazione della congruità dei costi di secondo livello dei fornitori scelti per tali spese; è facoltà del Settore competente di richiedere anche i preventivi di secondo livello già in fase di istruttoria della domanda di sostegno;
 - c) curriculum del soggetto esecutore scelto in cui si evincono le competenze nello svolgere le azioni del progetto;
10. nel caso di forniture di servizi per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è ammessa la presentazione di un'unica offerta, supportata da una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte in grado di fornire i servizi oggetto di finanziamento, allegando una specifica relazione giustificativa che sarà comunque valutata dal Settore competente e curriculum del fornitore individuato;
11. per le strutture consortili di secondo livello le dichiarazioni degli organi delle strutture di primo livello in merito ai produttori aderenti al beneficiario;
12. elenco dei documenti allegati alla domanda.

La mancanza degli elementi indicati al punto 1) (A progetto, B dettaglio costi preventivi, C sintesi, domanda di preiscrizione) costituisce causa di esclusione dal sostegno.

Qualora la Domanda non fosse completa in merito alla documentazione elencata ai punti dal 2) al 12) il Settore competente può richiedere il completamento della documentazione con definizione di un termine perentorio entro il quale il beneficiario deve trasmetterla attraverso il servizio on line “PSR 2014-2020” con compilazione della “Comunicazione per invio documentazione integrativa”; in tal caso i termini del procedimento risulteranno sospesi e riprenderanno a decorrere dal ricevimento della documentazione necessaria al proseguimento dell’istruttoria.

La domanda di sostegno non viene ammessa ad istruttoria se entro il termine perentorio previsto nella comunicazione di richiesta completamento documentazione il soggetto proponente non fornisce l’integrazione richiesta.

22 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO/PROGETTO DEFINITIVO

L’avvio del procedimento avviene tramite comunicazione telematica che viene trasmessa in seguito alla presentazione della domanda di sostegno.

L’istruttoria delle domande di sostegno presentate sarà effettuata secondo l’ordine di arrivo e comporta attività amministrative, tecniche e di controllo sul 100 % delle domande attraverso:

1. la verifica della ricevibilità: intesa come rispetto della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati obbligatori; la mancanza della Domanda di preiscrizione costituisce condizione di irricevibilità della Domanda di sostegno;
2. la verifica dell’ammissibilità del beneficiario;
3. la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all’operazione specificati nel bando;
4. la selezione delle domande in base ai criteri di selezione approvati, di cui al punto 14, con verifica e attribuzione definitiva del punteggio;
5. la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell’intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative attraverso la verifica dei preventivi, delle dichiarazioni in caso di preventivo unico e dei costi di riferimento;
6. la verifica della ammissibilità delle spese, per cui la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo “spese ammissibili al sostegno” dell’operazione, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione, in particolare le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
7. la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo concesso;
8. la eventuale verifica in itinere delle operazioni oggetto di sostegno, con sopralluoghi sul luogo dove sono previsti gli interventi (fiere, manifestazioni, campagne, altri eventi, ecc.).

Le domande di sostegno, a seguito di istruttoria, sono distinte in:

- domande non ricevibili: in quanto non vengono rispettate le modalità e i termini di presentazione e mancanza della Domanda di preiscrizione al Bando;
- domande non ammissibili: in quanto non vengono rispettate le condizioni di ammissibilità;
- domande con esito negativo;
- domande con esito positivo, o parzialmente positivo, con l’indicazione del punteggio totale di merito assegnato, in ordine decrescente di punteggio, e dell’importo totale ammissibile a contributo.

L'istruttoria terminerà con la definizione di una graduatoria con indicazione della spesa ammessa e del contributo massimo ammesso al sostegno; tale graduatoria sarà approvata con atto dirigenziale.

I progetti approvati verranno finanziati scorrendo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili utilizzando anche le economie che nel frattempo saranno accertate sui bandi delle annualità precedenti.

In caso di parità di punteggio avrà la priorità in graduatoria la domanda di sostegno con il maggior numero di produttori aderenti al beneficiario (criterio 5).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo, il soggetto richiedente è informato a mezzo PEC e, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e dalla legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 concernenti norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio).

Tale comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella comunicazione all'interessato e nei verbali istruttori.

La graduatoria definitiva complessiva è approvata con Determinazione Dirigenziale a cura del Responsabile del procedimento ed è comunicata mediante:

- a. pubblicazione sul BU della Regione Piemonte;
- b. pubblicazione sul sito internet della Regione Piemonte - Direzione Agricoltura.

L'esito dell'istruttoria della singola domanda di sostegno è comunicata ai beneficiari a mezzo PEC tramite Sistemapiemonte.

Attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP)

Alla domanda di sostegno finanziata, in sede di ammissione a sostegno della domanda su SIAP viene assegnato un Codice Unico di Progetto CUP. Il Codice Unico di Progetto è richiesto al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici (fatture, pagamenti, ecc.) relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde.

23 MODALITA' DI PAGAMENTO (ACCONTO - SAL E SALDO)

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- ➔ Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre, ed allegare alla pertinente fattura, la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostri l'avvenuta transazione.
- ➔ Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

- ➔ Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti mediante apposito estratto conto.
- ➔ Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- ➔ Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- ➔ MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca as-suntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- ➔ Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti non è consentito.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante. Le spese potranno quindi essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

In caso di ATI/ATS i pagamenti devono essere effettuati solo dai partecipanti all'ATI/ATS.

Le spese ammissibili dovranno essere pagate nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento.

24 DOMANDA DI ANTICIPO

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato. La garanzia è svincolata una volta che l'organismo pagatore competente abbia accertato, dopo la domanda di pagamento di saldo, che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento, supera l'importo dell'anticipo.

La garanzia fideiussoria, contratta con un istituto di credito o assicurativo, deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da ARPEA e pubblicato sul sito dell'Agenzia. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) ed autorizzati per il ramo cauzioni; la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con ARPEA stessa.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore di ARPEA, contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni);
2. dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente.

Qualora la polizza sia firmata digitalmente è sufficiente allegarla a SIAP; qualora non lo sia l'originale dovrà essere inviato ad ARPEA all'Ufficio Esecuzione pagamenti.

25 DOMANDA DI ACCONTO o SAL Stato Avanzamento Lavori (in alternativa all'anticipo)

Qualora il beneficiario non abbia richiesto Anticipo ha facoltà di richiedere l'acconto, fino ad un importo massimo del 70 % del contributo (il beneficiario non può richiedere sia anticipo che Acconto).

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- una relazione comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali predisposta utilizzando l'Allegato G scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>
- la rendicontazione delle spese sostenute del progetto, suddivise tra le varie voci approvate unitamente al progetto, e ripartite in modo da consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa; il rendiconto dovrà essere predisposto utilizzando il modulo D scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>
- copia della/e fattura/e che devono essere intestate al beneficiario (anche per le attività svolte dai soci e dai mandatar), o altro/i documento/i fiscalmente valido/i, attestanti sia l'ammontare sia la natura dei costi relative all'anno di competenza (anche per le spese generali); l'importo della spesa con distinzione dell'IVA; i dati fiscali di chi l'ha emessa, per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata; tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nella descrizione (fatta dal fornitore):
CUP o con DICITURA MISURA PSR "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____" E
NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).
- per le spese di importo superiore a euro 30.000,00 rendicontate con una unica fattura deve essere riportato un rendiconto dettagliato delle spese sostenute supportato dalle fatture di secondo livello dei subfornitori secondo il modello allegato E. Tale procedura è obbligatoria per tutte le fatture di importo superiore a 30.000,00 euro, ma è facoltà del Settore competente di richiedere le fatture di secondo livello anche per le fatture di importo minore. Il modulo E è scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

- per le spese dei Mandatari di importo superiore a euro 30.000,00 rendicontate con una unica fattura deve essere riportato un rendiconto dettagliato delle spese sostenute supportato dalle fatture di secondo livello dei subfornitori secondo il modello allegato E. Tale procedura è obbligatoria per tutte le fatture di importo superiore a 30.000,00 euro, ma è facoltà del Settore competente di richiedere le fatture di secondo livello anche per le fatture di importo minore. Il modulo E è scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>
- tracciabilità dei pagamenti effettuati, ricordando che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale revoca del contributo spettante (documentazione da presentare come da paragrafo “Modalità di pagamento”);
- le spese anticipate dai soci devono essere fatturate al beneficiario, pagate, annullate e oltre alla documentazione attestante il rimborso della spesa dal capofila al socio, si richiede anche la documentazione che dimostri il pagamento da parte del socio al fornitore finale del servizio attraverso la compilazione del modulo F di rendiconto “spese di trasferta” scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>
- le spese sostenute dai soci delle ATI/ATS possono essere fatturate ai singoli soci dell’ATI/ATS e tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nella descrizione (fatta dal fornitore):
CUP o con DICITURA MISURA PSR “PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____” E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).;
- copia dei documenti e dei materiali eventualmente prodotti e attestanti la realizzazione degli interventi oggetto dei progetti (pubblicazioni, gadget, fotografie e/o video puntuali della partecipazione agli eventi, rassegna stampa);
- verbale del Consiglio d’Amministrazione oppure atto dell’Organo competente che approva la relazione del programma svolto e la rendicontazione delle spese sostenute;
- documentazione per informativa antimafia, per contributi di importo superiore a Euro 25.000,00, scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>
- dichiarazione esplicativa del soggetto che presta assistenza fiscale sulla non detrazione anche parziale dell’IVA a credito risultante dalle fatture aventi per oggetto gli interventi passibili di contributo o che specifichi su quali spese ci sia eventuale indetraibilità e quindi possibilità di recupero dell’IVA.

Le fatture elettroniche presentate in domanda di pagamento (SAL e SALDO) per essere riconosciute ammissibili al pagamento devono obbligatoriamente essere annullate riportando nella descrizione, inserita dal fornitore del beneficiario:

CUP o con DICITURA MISURA PSR “PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____” E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

Le fatture elettroniche non possono essere annullate a mano.

Eccezionalmente nei seguenti casi vale l'annullamento con timbratura o indicazione apposta sulla fattura:

- fatture provenienti da fornitori esteri in forma cartacea;
- buste paga;
- ove non sia obbligatoria la fatturazione elettronica o nelle fattispecie stabilite dal manuale delle procedure Arpea.

In caso di mancato annullamento delle fatture le spese non saranno ammissibili a pagamento.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con ARPEA stessa.

26 DOMANDA DI PAGAMENTO/SALDO

Entro il termine stabilito dal presente Bando il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di saldo in cui rendiconta la spesa sostenuta; tale termine è perentorio.

Tutte le spese rendicontate devono essere relative ad attività successive alla presentazione della domanda di preiscrizione e la data di presentazione della domanda di pagamento.

Alla domanda di pagamento del Saldo, presentata per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. una relazione comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali predisposta utilizzando l'Allegato G scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

2. la rendicontazione delle spese sostenute del progetto, suddivise tra le varie voci approvate unitamente al progetto, e ripartite in modo da consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa; il rendiconto dovrà essere predisposto utilizzando il modulo D scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

3. copia della/e fattura/e che devono essere intestate al beneficiario (anche per le attività svolte dai soci e dai mandatari), o altro/i documento/i fiscalmente valido/i, attestanti sia l'ammontare sia la natura dei costi relative all'anno di competenza (anche per le spese generali); l'importo della spesa con distinzione dell' IVA; i dati fiscali di chi l'ha emessa, per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata; tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nella descrizione (fatta dal fornitore):

CUP o con DICITURA MISURA PSR "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____" E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

4. per le spese di importo superiore a euro 30.000,00 rendicontate con una unica fattura deve essere riportato un rendiconto dettagliato delle spese sostenute supportato dalle fatture di secondo livello dei subfornitori secondo il modello allegato E. Tale procedura è obbligatoria per tutte le fatture di importo superiore a 30.000,00 euro, ma è facoltà del Settore competente di richiedere le fatture di secondo livello anche per le fatture di importo minore. Il modulo E è scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

5. per le spese dei Mandatari di importo superiore a euro 30.000,00 rendicontate con una unica fattura deve essere riportato un rendiconto dettagliato delle spese sostenute supportato dalle fatture di secondo livello dei subfornitori secondo il modello allegato E. Tale procedura è obbligatoria per tutte le fatture di importo superiore a 30.000,00 euro, ma è facoltà del Settore competente di richiedere le fatture di secondo livello anche per le fatture di importo minore. Il modulo E è scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>
6. tracciabilità dei pagamenti effettuati, ricordando che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale revoca del contributo spettante (documentazione da presentare come da paragrafo “Modalità di pagamento”);
7. le spese anticipate dai soci devono essere fatturate al beneficiario, pagate, annullate e oltre alla documentazione attestante il rimborso della spesa dal capofila al socio, si richiede anche la documentazione che dimostri il pagamento da parte del socio al fornitore finale del servizio attraverso la compilazione del modulo F di rendiconto “spese di trasferta” scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>
8. le spese sostenute dai soci delle ATI/ATS possono essere fatturate ai singoli soci dell’ATI/ATS e tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nella descrizione (fatta dal fornitore):
il NUMERO DI DOMANDA (oppure in alternativa il numero CUP);
9. copia dei documenti e dei materiali eventualmente prodotti e attestanti la realizzazione degli interventi oggetto dei progetti (pubblicazioni, gadget, fotografie e/o video puntuali della partecipazione agli eventi, rassegna stampa);
10. verbale del Consiglio d’Amministrazione oppure atto dell’Organo competente che approva la relazione del programma svolto e la rendicontazione delle spese sostenute;
11. documentazione per informativa antimafia, per contributi di importo superiore a Euro 25.000,00, scaricabile alla pagina web della sottomisura 3.2. nella sezione PSR 2014-2020 del portale istituzionale Regione Piemonte:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/m3-qualita-promozione/operazione-321-informazione-promozione-dei-prodotti-qualita>

12. dichiarazione esplicativa del soggetto che presta assistenza fiscale sulla non detrazione anche parziale dell'IVA a credito risultante dalle fatture aventi per oggetto gli interventi passibili di contributo o che specifichi su quali spese ci sia eventuale indetraibilità e quindi possibilità di recupero dell'IVA.
13. Le fatture elettroniche presentate in domanda di pagamento (SAL e SALDO) per essere riconosciute ammissibili al pagamento devono obbligatoriamente essere annullate riportando nella descrizione, inserita dal fornitore del beneficiario:
CUP o con DICITURA MISURA PSR “PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. ____ Az. ____” E NUMERO DELLA DOMANDA (il Numero di Domanda è obbligatorio).

Le fatture elettroniche non possono essere annullate a mano.

Eccezionalmente nei seguenti casi vale l’annullamento con timbratura o indicazione apposta sulla fattura:

- fatture provenienti da fornitori esteri in forma cartacea;
- buste paga;
- ove non sia obbligatoria la fatturazione elettronica o nelle fattispecie stabilite dal manuale delle procedure Arpea.

In caso di mancato annullamento delle fatture le spese non saranno ammissibili a pagamento.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con ARPEA stessa.

27 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Gli Enti istruttori competenti per le domande di pagamento procedono ai seguenti controlli amministrativi sul 100% delle domande:

1. Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il rispetto degli impegni e dei criteri di selezione.
2. Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme.
3. Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari e verifica che le fatture siano annullate in modo corretto ossia che riportino nella descrizione il Numero di Domanda – vedere fatture elettroniche.
4. Per le domande di pagamento di anticipo e di acconto è possibile effettuare verifica delle operazioni sovvenzionate con sopralluoghi sul luogo dove sono previsti gli interventi (fiere, manifestazioni, campagne, altri eventi, ecc.). Tali verifiche non si prevedono per le domande di pagamento di saldo poiché le attività devono essere state concluse prima della presentazione delle domande di pagamento stesse e possono essere oggetto di controlli in loco.
5. Visita, se ritenuta utile, presso la sede del beneficiario.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b. di tutti i criteri di ammissibilità;
- c. degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- d. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Qualora il controllo in loco sia eseguito nel corso dell'istruttoria amministrativa i termini di tale istruttoria sono sospesi una e una sola volta e per un periodo comunque non superiore a 60 gg. Il controllo deve essere eseguito entro 60 giorni dalla data di comunicazione del campione da parte dell'Organismo Pagatore Arpea, con formale notifica dell'esito al beneficiario.

Saranno inoltre sottoposte a controllo il 10% delle dichiarazioni sostitutive rese, rispetto ai provvedimenti adottati annualmente, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo

unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.", come disposto dalla L.R. 14 ottobre 2014 , n. 14.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- parzialmente positivo, nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui all'apposito paragrafo.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Responsabile acquisisce il verbale delle domande di pagamento istruite, inserendole in un elenco di liquidazione da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP, con pagamento entro 180 giorni a partire dal giorno successivo all'avvio della attività istruttoria, salvo richieste di integrazione documentale che sospendono tale termine fino alla ricezione della documentazione richiesta nei tempi e nei contenuti richiesti.

28 VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione e che ne hanno determinato il punteggio approvato.

28.1 Varianti non sostanziali

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato sono considerate varianti non sostanziali:

1. variazioni della ripartizione delle spese nel limite del 20% per ogni azione indicata nell'Allegato B al progetto, purché non comportino modifiche riguardanti la strategia del progetto, le azioni ammesse e gli obiettivi approvati del progetto ammesso;
2. i cambi di fornitore, se l'importo della spesa è inferiore a quello iniziale;
3. le volture delle domande ad altri soggetti, a seguiti di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il progetto e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria attraverso l'apposita procedura su SIAP.

Le suddette modifiche non comportano la compilazione di apposita Richiesta di Variante e sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti del contributo concesso, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

28.2 Varianti sostanziali

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato sono considerate varianti sostanziali in caso di variazioni:

- della ripartizione delle spese qualora le spese indicate nell'Allegato B del progetto approvato variano oltre il limite del 20% per azione;
- delle azioni ammesse al sostegno, purché non comportino modifiche riguardanti la strategia e gli obiettivi del progetto approvato, in tal caso il progetto decade;
- di fornitore se l'importo della spesa è superiore a quello iniziale;
- delle azioni del progetto ammesso con inserimento di nuove azioni non previste nella domanda di sostegno per cui devono essere presentati 3 preventivi in concorrenza secondo le disposizioni del Bando.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alla domanda ammessa al sostegno.

Il beneficiario può presentare al massimo 2 richieste di variante per ciascuna domanda di sostegno.

Non sono accoglibili le domande di variante presentate nei 60 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP, alla Regione, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- eventuale documentazione debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta; in particolare sarà necessario allegare i preventivi secondo le regole previste per la presentazione della domanda di sostegno;
- nuovo Allegato B costi – preventivi;
- quadro di spesa di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante (a confronto Allegato B approvato e nuovo allegato B), firmato dal richiedente/beneficiario del contributo.

28.3 Istruttoria della Domanda di Variante

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto ammesso al sostegno;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente Bando;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario utilizzando le eventuali economie di spesa non è ammissibile se non adeguatamente motivato nella richiesta di variante e se non altera la strategia complessiva del progetto approvato.

Il Responsabile del procedimento può: concedere, concedere parzialmente o non concedere la variante comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

La realizzazione delle iniziative oggetto di variante è ammissibile soltanto a seguito di valutazione positiva da parte del Settore competente. In caso di mancata concessione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, si considera valido il progetto approvato inizialmente.

29 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a. perdita dei requisiti di ammissione;
- b. mancata presentazione da parte del beneficiario della documentazione richiesta in sede di istruttoria sia della Domanda di Sostegno che della Domanda di pagamento;
- c. mancata conclusione dell'intero progetto entro il termine fissato;
- d. mancato rispetto degli impegni essenziali;
- e. violazione del divieto di cumulo;
- f. non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- g. mancata presentazione della domanda di pagamento nei termini stabiliti.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

30 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima.

La domanda può essere:

- a. rinunciata;
- b. non ammessa e allora è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- c. soggetta ad errori palesi, ecc.

30.1 Rinuncia della Domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può procedere alla rinuncia della domanda di sostegno utilizzando i servizi online appositamente predisposti sul portale Sistema Piemonte. Il Settore, ricevuta la comunicazione di rinuncia, provvede ad archiviare la relativa domanda di sostegno e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati.

30.2 Riesami/Ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al sostegno o di esito negativo in merito alla domanda di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di fronte all'Autorità giudiziaria con le seguenti modalità:

1. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo;
2. azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

30.3 Errori palesi

Si rimanda al paragrafo 36.

31 SANZIONI (art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014)

L'importo a cui il beneficiario ha diritto viene definito mediante i controlli amministrativi ed in loco di cui agli art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014. Ai sensi dell'art. 63 del medesimo Regolamento, nel caso in cui quanto richiesto dal beneficiario nella domanda di pagamento superi l'importo accertato dopo l'esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento di oltre il 10% si applica una sanzione amministrativa all'importo accertato.

L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno, cioè non può eccedere l'importo ammesso a sostegno.

Esempio di sanzione:

SP (spese in domanda di pagamento)

SA (spese ammesse dopo istruttoria)

% di scarto = $(SP-SA)/SA$

riduzione in caso di scarto maggiore del 10% = $SA - (SP-SA)$

SP = 105.000 Euro

SA = 90.000 Euro

% di scarto = $(105.000 - 90.000) / 90.000 = 15.000 / 90.000 = 16,6 \%$

importo da pagare dopo riduzione = SA – (SP-SA) = 90.000 – 15.000 = 75.000 EURO

Come da Manuale ARPEA delle Procedure, controlli e sanzioni Misure non SIGC, paragrafo 6.6.6. “Riduzioni e Sanzioni” nel caso in cui il beneficiario abbia rendicontato spese superiori all’ammesso a finanziamento, la sanzione sarà ricalcolata solo per la quota di spese inferiori a tale importo; ciò significa che l’eccedenza rispetto all’ammesso non viene considerata sanzionabile, salvo i casi in cui si accerti la totale malafede, la recidiva nell’errata imputazione o casi analoghi.

Tuttavia, non si applica sanzione se il beneficiario può dimostrare all’autorità competente, in modo soddisfacente, di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’autorità competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.

32 INADEMPIENZE VIOLAZIONI/INFRAZIONI AGLI IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta il non riuscito raggiungimento degli obiettivi perseguiti e comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interesse maturati.

33 INADEMPIENZE VIOLAZIONI/INFRAZIONI AGLI IMPEGNI ACCESSORI

In caso di applicazione della sanzione di cui al punto 23 “Sanzioni” (art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014) non si applicheranno le riduzioni di seguito esplicitate.

In conformità alle disposizioni dell’art 20 del DM 2490 del 25/012017 e punto 3.3 della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-4953 del 02/05/2017 “in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell’aiuto per le misure non connesse a superficie o animali, nell’ambito dello sviluppo rurale, si applica per ogni infrazione relativa ad un impegno o gruppi di impegni, una riduzione o esclusione dell’importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per la tipologia di intervento a cui si riferiscono gli impegni violati”.

Le violazioni riscontrate in merito agli impegni accessori saranno quantificate secondo indici di gravità, entità e durata.

Il paragrafo 2 del sopracitato articolo 20 stabilisce che *“la percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa ad impegni od a gruppi di impegni secondo le modalità di cui all’Allegato 6”*.

I 3 indici di verifica - gravità, entità e durata - sono così definiti dall’art. 35, par. 3, del reg. (UE) 640/2014:

La gravità dipende in particolare dall’entità delle conseguenze delle inadempienze medesime, alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

L’entità dipende dagli effetti dell’inadempienza medesima sull’operazione nel complesso.

La durata dell’inadempienza dipende, in particolare dal periodo di tempo nel corso del quale perdura l’effetto dell’infrazione/inadempienza e dalla possibilità di eliminarne l’effetto con mezzi ragionevoli.

Una volta accertata la violazione di un impegno accessorio occorre dunque quantificarne il livello per ognuno dei 3 indici di verifica (gravità, entità e durata) secondo i punteggi stabiliti nell’Allegato 6 del DM citato: bassa=1 punto, media=3 punti, alta=5 punti.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si calcola la media aritmetica dei tre valori (compresa, quindi, fra 1 e 5) - arrotondata al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

33.1 Calcolo delle percentuali di riduzione per violazione impegni accessori

1) Impegno accessorio a) e b):

Qualora si accerti che alcune azioni del progetto realizzato riguardano marchi commerciali, o in merito ai prodotti fuori Allegato 1 del Trattato CE alcune azioni di informazione e di promozione sono mirate a un’impresa specifica o a una particolare marca commerciale, con documentazione non completa o parziale o di difficile interpretazione o non rettificata in via preventiva, si applicheranno le seguenti disposizioni:

1.1) Le fatture o quote di fatture riconducibili all’inadempienza saranno escluse dal pagamento.

1.2) Qualora l'ufficio istruttore rilevi la presenza di marchi commerciali si procederà ad una riduzione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento nel seguente modo: Le inadempienze rilevate sono valutate secondo i criteri di gravità e entità della seguente tabella (Basso punteggio 1, medio punteggio 3, Alto punteggio 5):

Livello di infrazione dell'impegno		
Gravità	Entità	Modalità di controllo
Presenza di marchi commerciali o mancanza di trasparenza o danno all'immagine del brand Piemonte: gravità Alto punteggio 5	L'azione oggetto dell'inadempienza rappresenta una percentuale $> 10 \leq 20$ della spesa rendicontata: entità bassa punteggio 1	Documentale/ in situ/ in Loco
Presenza di marchi commerciali o mancanza di trasparenza o danno all'immagine del brand Piemonte: gravità Alto punteggio 5	L'azione oggetto dell'inadempienza rappresenta una percentuale $> 20 \leq 50$ della spesa rendicontata: entità media punteggio 3	Documentale/ in situ/ in Loco
Presenza di marchi commerciali o mancanza di trasparenza o danno all'immagine del brand Piemonte : gravità Alto punteggio 5	L'azione oggetto dell'inadempienza rappresenta una percentuale > 50 della spesa rendicontata: entità alta punteggio 5	Documentale/ in situ/ in Loco

Si calcola la media aritmetica dei tre valori arrotondata al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso ($> 0,05$).

Ai fini di identificare la percentuale di riduzione dell'importo dell'azione ammessa a pagamento, il valore medio calcolato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

Nel caso in cui l'ufficio istruttore accerti che tutte le azioni del progetto realizzato riguardano marchi commerciali, o in merito ai prodotti fuori Allegato I del Trattato CE tutte le azioni di informazioni e di promozione sono mirate a un'impresa specifica o a una particolare marca commerciale, il progetto stesso decade.

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: NO

L'inadempienza pregiudica il raggiungimento della finalità generale dell'operazione di valorizzazione e di rafforzamento delle produzioni di qualità.

2) Impegno accessorio c):

Le domande di pagamento acconto e anticipo devono essere presentate entro i termini stabiliti dal bando; le richieste di acconto e di anticipo presentate dopo tali termini sono rigettate d'ufficio.

Le domande di pagamento (a saldo) del contributo presentate oltre i termini stabiliti saranno oggetto dell'applicazione delle seguenti disposizioni:

Dalla scadenza del bando è previsto un periodo di 30 giorni entro i quali il beneficiario può presentare la domanda di pagamento senza applicazione della riduzione di seguito esposta.

Applicazione della percentuale di riduzione:

a) Se il beneficiario presenta la domanda di pagamento oltre la scadenza del bando il settore competente provvederà ad applicare all'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, della domanda di pagamento presentata la percentuale di riduzione calcolata nel modo di seguito esposto.

Il settore competente si riserva la facoltà di prorogare la scadenza di presentazione delle domande di pagamento.

Le inadempienze rilevate sono valutate secondo il criterio della Durata della seguente tabella (Basso punteggio 1, medio punteggio 3, Alto punteggio 5):

Livello di infrazione dell'impegno - Durata	Modalità di controllo
Presentazione della Domanda di pagamento oltre 30 giorni dalla scadenza del bando: entità bassa punteggio 1 (30/04/2021)	Informatico
Presentazione della Domanda di pagamento dal 31 giorno al 60 giorno dalla scadenza del bando: entità media punteggio 3	Informatico
Presentazione della Domanda di pagamento dal 61 giorno dalla scadenza del bando: entità alta punteggio 5	Informatico

Ai fini di identificare la percentuale di riduzione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, il valore ottenuto viene confrontato con i punteggi della seguente tabella:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: SI

L'inadempienza non pregiudica il raggiungimento della finalità generale dell'operazione.

L'azione correttiva è prevista entro i primi 30 giorni dalla scadenza del bando; il beneficiario deve richiedere la proroga della scadenza, in tal caso si attiva la sospensione del sostegno e della riduzione; se il beneficiario di sua iniziativa non richiede tale proroga si applicheranno le sanzioni su esposte.

L'azione correttiva è inoltre prevista entro la nuova scadenza stabilita dalla comunicazione del settore competente; durante tale periodo si attiva la sospensione del sostegno e della riduzione.

Se entro i suddetti termini il beneficiario non corregge l'inadempienza si provvederà ad applicare all'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, della domanda di pagamento la percentuale di riduzione calcolata nel modo su esposto.

Disposizioni finali:

Nel caso di applicazione delle riduzioni non si applicano le disposizioni delle Sanzioni (art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014) disciplinate al paragrafo 2.

33.2 Inadempienza grave per ripetizione

Quando sono accertate infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità =5; entità = 5; durata = 5), queste vengono considerate come inadempienze gravi quando risultano ripetute nel tempo (articolo 20 comma 3 del DM n. 2490 del 2017). La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014 - 2020

per lo stesso Beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007 - 2013, per una misura analoga.

La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.

Qualora sia accertata un'inadempienza grave, relativa ad impegni od a gruppi di impegni, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

34 DOCUMENTAZIONE FALSA E OMISSIONI INTENZIONALI

Analogamente a quanto previsto alla lettera precedente, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato false documentazioni per ricevere l'aiuto oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, l'aiuto stesso è revocato integralmente e il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

35 RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE SUGLI APPALTI PUBBLICI

Relativamente alle misure del regolamento (UE) n. 1305/2013, nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la correzione finanziaria da applicare al beneficiario inadempiente deve essere determinata sulla base linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013. Per quanto non esposto nei precedenti paragrafi si rimanda integralmente al contenuto del Reg. (UE) n. 1306/2013, del Reg. (UE) n. 640/2014, del Reg. (UE) n. 809/2014 e del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017, loro modifiche e integrazioni, nonché alle specifiche procedure definite dall'Organismo Pagatore (ARPEA).

36 CASI IN CUI NON SI APPLICANO LE SANZIONI AMMINISTRATIVE E LE RIDUZIONI

Ai sensi dell'articolo 64 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 non sono imposte sanzioni amministrative:

- Se l'inadempienza è dovuta a cause di forza maggiore e circostanze eccezionali elencate all'articolo 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013; in tal caso non è richiesto il rimborso, né parziale né integrale del sostegno. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.
- Se l'inadempienza è dovuta a errori palesi di cui all'articolo 59, paragrafo 6. La correzione di errori palesi deve tener conto del dispositivo dell'articolo 4 del Regolamento (UE) N. 809/2014 *“Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma”*.

E' necessario stabilire precisamente le motivazioni, la data del riconoscimento, la persona responsabile e l'esclusione del rischio di frode, redigendo una relazione dei casi riconosciuti.

37 RECUPERO DI PAGAMENTI INDEBITI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del reg. (UE) 809/2014, in tutti i casi di pagamenti indebitamente erogati, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati secondo la legislazione nazionale. Gli interessi decorrono dal termine di pagamento (data dell'ordine di riscossione o comunque non oltre i 60 gg. dal termine di pagamento) sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi in questione.

La restituzione non è obbligatoria nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o altra autorità e se l'errore non poteva essere ragionevolmente scoperto dal beneficiario.

Tuttavia, se l'errore riguarda elementi determinanti per il calcolo del pagamento, l'insussistenza dell'obbligo di restituzione di cui al capoverso precedente si applica solo se la decisione del recupero è stata comunicata oltre 12 mesi dalla data del pagamento.

38 APPLICAZIONE DI ULTERIORI SANZIONI

L'applicazione delle sanzioni amministrative e il rifiuto o la revoca dell'aiuto o del sostegno, previsti dal presente provvedimento, non ostano all'applicazione delle sanzioni penali nazionali previste dal diritto nazionale, così come stabilito dall'articolo 3 (Applicazione di sanzioni penali) del Regolamento (UE) n.640/2014). Per tutto quanto non previsto in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti a carico dei beneficiari delle misure dello sviluppo rurale indicate al punto 1 del presente allegato, si rinvia alla normativa comunitaria vigente in materia di controlli per la programmazione 2014 – 2020, nonché al D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017.

39. NORMATIVA

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015, successivamente modificato con decisione della Commissione europea C(2017)7435 del 31 ottobre 2017, recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 44-6043 del 1° dicembre 2017 e s.m.i.
- Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i. ;
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 16 e s.m.i.;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. ;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i.;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e s.m.i.;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 e s.m.i.
- Reg. (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 e s.m.i.
- Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".
- DM MIPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015 e s.m.i.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Prot. 14786 del 13/01/2021.
- Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 DELLA COMMISSIONE del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento.

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 DELLA COMMISSIONE del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune.

Sono fatte salve le eventuali modifiche e/o introduzioni di forme di semplificazione o maggiore vantaggio della normativa europea o nazionale.